

# ISTITUTO TECNICO STATALE “GIROLAMO CARUSO”

Via J. F. Kennedy, 2 – 91011 Alcamo (TP)

Tel. 0924507600 – Fax 0924507607

Web: [www.gcaruso.it](http://www.gcaruso.it) - E-mail: TPTD02000X@istruzione.it



## PIANO OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011



Unione Europea  
Direzione Generale Occupazione e Affari So.  
Direzione Generale Politiche Regionali

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 1</b>
<b>IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b>	<b>pag. 2</b>
<b>LA STORIA DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>SCUOLA DELLA QUALITA' E DELLA TECNOLOGIA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>I NOSTRI STUDENTI</b>	<b>pag. 6</b>
<b>I BISOGNI DELL'UTENZA</b>	<b>pag. 8</b>
<b>CORSI DI STUDI</b>	<b>pag. 9</b>
<b><u>STRUTTURA NUOVO ORDINAMENTO</u></b>	<b>pag. 10</b>
<b>SETTORE ECONOMICO</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Amministrazione Finanza e Marketing</b>	
<b>Sistemi informativi Aziendali</b>	
<b>SETTORE TECNOLOGICO</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Costruzioni Ambiente e Territorio</b>	
<b><u>STRUTTURA VECCHIO ORDINAMENTO</u></b>	<b>pag. 18</b>
<b>PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI QUADRI ORARI</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Il Ragioniere: Perito Commerciale - Il Ragioniere: Programmatore - Il Geometra</b>	
<b>CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Orientamento - Formazione integrale e moderna - Accoglienza e integrazione - Ricerca e sperimentazione</b>	
<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Collegio docenti – Gruppi disciplinari – Consigli di classe – Piano didattico annuale</b>	
<b>– Attività didattiche ed integrative – Calendario delle attività a.s. 2009-2010</b>	
<b>SCUOLA PARTECIPATA</b>	<b>pag. 43</b>
<b>Partecipazione degli studenti – rapporti con le famiglie – rapporti con il territorio</b>	
<b>PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO</b>	<b>pag. 44</b>
<b>Attività di potenziamento e sviluppo delle eccellenze - Attività di recupero e sostegno</b>	
<b>PER UNA SCUOLA EUROPEA</b>	<b>pag. 45</b>
<b>I progetti P.O.N. a.s. 2010/2011</b>	
<b>I progetti P.O.R.</b>	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICO-PROGETTUALI</b>	<b>pag. 48</b>
<b>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</b>	<b>pag. 53</b>
<b>LE RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>pag. 55</b>
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI</b>	<b>pag. 57</b>
<b>Il collegio docenti – le aree delle funzioni strumentali – il consiglio di istituto</b>	
<b><u>ALLEGATI:</u></b>	
<b>Allegato “A”</b>	<b>pag. 58</b>
<b>Griglia di valutazione ( bienni e trienni)</b>	
<b>Allegato “B”</b>	<b>pag. 59</b>
<b>Griglia per la certificazione delle competenze per i bienni</b>	
<b>Allegato “C”</b>	<b>pag. 61</b>
<b>Griglia per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio</b>	
<b>Allegato “D”</b>	<b>pag. 63</b>
<b>Griglie comuni per la correzione delle prove scritte ( I e II ) nelle classi V ( Indirizzi Igea e programmatori) secondo le tipologie proposte agli Esami di Stato</b>	
<b>Allegato “E”</b>	<b>pag. 66</b>
<b>Griglia per la valutazione della condotta</b>	
<b>Allegati elaborati dai dipartimenti</b>	<b>pag. 67</b>
<b>Dipartimento di italiano – dipartimento di economia aziendale – geografia- -trattamento testi – dipartimento di informatica</b>	

# PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la carta d'identità dell'Istituto, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Descrive l'intera realtà della scuola organizzata in categorie di attività, definisce i percorsi didattici ed organizzativi, individua le responsabilità di chi vive ed opera nell'Istituto, assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

*Illustra:*

- 1) *l'articolazione dei corsi di studio e i relativi profili professionali;*
- 2) *gli obiettivi e le attività che caratterizzano l'Offerta formativa;*
- 3) *il quadro delle risorse che concorrono alla realizzazione dei suddetti obiettivi;*
- 4) *L'organizzazione e gli organi collegiali che contribuiscono alla gestione della scuola.*

*In sintesi, il POF mira a:*

- *rendere esplicito all'esterno, cioè alle famiglie e alle istituzioni presenti nel territorio, che cosa l'Istituto può e vuole offrire;*
- *avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e per migliorare gli interventi formativi, sulla base dei risultati via via conseguiti.*

L'ambizione che ci ispira è quella di coniugare “futuro” e “cultura”.

*L'obiettivo fondamentale del nostro Istituto, partendo dalla considerazione che ciascuno ha DIRITTO AD APPRENDERE, è il successo formativo dei nostri studenti, che, una volta ottenuto il diploma, devono potersi muovere con sicurezza nel mondo del lavoro, avendo acquisito le fondamentali capacità richieste dai settori di lavoro di pertinenza, nonché un buon livello di cultura generale che consenta la prosecuzione degli studi anche a livello universitario.*

*In vista di questo fine l'Istituto ha definito la politica della qualità appropriata alle finalità ed agli obiettivi istituzionali di formazione ed istruzione da perseguire anche attraverso un processo continuo di miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione della Qualità.*

## IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Tecnico Statale "Girolamo Caruso" è ubicato in un quartiere di nuova espansione della città di Alcamo. Il suo servizio è rivolto ai giovani della città ed ad un più vasto bacino di utenza, costituito dai Comuni di Camporeale, Grisi, Borgetto, Partinico, Trappeto, Balestrate, Castellammare Del Golfo, Calatafimi, Salemi e Gibellina, nonostante alcune di tali città abbiano propri Istituti e scuole secondarie superiori.



Il territorio servito ha una economia fondata prevalentemente sull'agricoltura ed in particolare sulla coltivazione della vite (produzione annua stimata circa 1.500.000 di quintali) e sul commercio del vino.

Minore portata hanno la coltivazione del grano, dell'olivo e degli alberi da frutta. In espansione è il settore della olivicoltura con una produzione media annua di 30.000 q.li e 7 frantoi ultramoderni nonché il settore della produzione del melone porcello.

Rilevante è lo sfruttamento delle cave di travertino e l'artigianato della lavorazione del marmo.

All'attuale trasformazione dell'economia locale contribuisce fortemente anche la riscoperta dell'artigianato del legno, della ceramica, del ferro battuto ed il commercio delle macchine elettroniche.

La città di Alcamo (43.750 abitanti) ospita anche un Liceo Classico, un Liceo Scientifico, un Istituto Magistrale, un Istituto Professionale, quattro Istituti Comprensivi e tre circoli didattici.

Essa fa parte di un Patto Territoriale per lo sviluppo delle attività produttive e commerciali e di un Patto Territoriale per l'Agricoltura e punta alla valorizzazione del suo patrimonio culturale, folkloristico, artistico e storico per l'incremento delle attività economiche legate al turismo. E' ben avviato anche il recupero del centro storico con conseguenti restauri di monumenti e palazzi.

# LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico, nato come istituto privato nel 1948 e legalmente riconosciuto nel 1952, è diventato statale dieci anni dopo ben presto si impose per il tipo di studi, rispondente alle esigenze della società del dopo guerra, e divenendo così, in pochi anni, il più popoloso della città ed uno dei più popolati della provincia.

Nel 1974, grazie all'interesse mostrato del prof. Rocco Di Bernardo, primo preside dell'Istituto, ha avuto affidata dal Ministero della Pubblica Istruzione una delle cinque sezioni sperimentali per Ragionieri Programmatori istituite in tutta Italia, e per lungo tempo è stata l'unica in Sicilia.

L'Istituto dal 1976 è diventato un polo di cultura informatica, grazie anche al suo Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) ponendosi come centro di proposta ed elaborazione di una cultura tecnica in alternativa a quella classica proposta dagli altri istituti della città.

L'istituto è stato sempre dinamico adattandosi alle esigenze del territorio così che:

- Nel 1983, nella Sezione Geometri, è stato introdotto il "Progetto Cinque" per la preparazione di una nuova figura di professionista dalle competenze, capacità e cultura rinnovate e moderne, aperta alle tecniche del recupero urbanistico ed architettonico, addestrato all'uso di strumenti professionali informatici;
- nel 1995 ha trasformato i percorsi formativi della sezione Programmatori secondo le proposte del Progetto Sperimentale Mercurio, assistito dal Ministero della P.I.;
- Nel 1995, nella Sezione per Periti Commerciali, adotta i programmi dell'indirizzo Giuridico Economico Aziendale, completando così il proprio adeguamento alle nuove esigenze del mercato del lavoro odierno.;
- Nel 1995 con l'aiuto di giovani docenti delle facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze Politiche dell'Università di Palermo, ha sperimentato anche i Corsi post-diploma, guadagnandosi il compiacimento dello stesso Ministro della Pubblica Istruzione.;
- Nel 1999 l'Istituto è stato polo per la sperimentazione dell'organico funzionale e dall'ottobre 1999 è stato polo ministeriale per i problemi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico;
- Dal 2000 l'Istituto è Test Center per il rilascio della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.) da parte dell'A.I.C.A.; CAD.
- Dall'a.s. 2002/2003 ha partecipato ripetutamente alla B.I.T. (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano con gli alunni del corso IGEA, impegnati in attività di stages;
- Il 29 Gennaio 2003 l'Istituto, primo in Sicilia, grazie ai suoi docenti, ai suoi tecnici ed al valore dei suoi studenti nonché alle sue attrezzature informatiche d'avanguardia, si è collegato in videoconferenza con i parlamentari europei di Bruxelles e gli alunni dell'Istituto Tecnico di Göteborg in Norvegia. Durante l'intera ora di collegamento gli studenti del "Caruso" hanno sostenuto un confronto nelle lingue comunitarie inglese e francese, su taluni articoli della Carta di Nizza. I parlamentari italiani a Bruxelles si sono congratulati con la scuola indirizzando alla Presidenza, ai docenti ed agli alunni una lettera di apprezzamento e di particolare riconoscimento dell'impegno di tutti;
- Nel triennio 2006/09, nell'ambito del Progetto di "Fotogrammetria terrestre" la classe 5A geometri ha partecipato ad un concorso indetto dalla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia e dal

Ministero della Pubblica Istruzione. Il lavoro svolto è stato giudicato eccellente da autorevoli esperti nella disciplina e nella didattica, tanto da meritare l'assegnazione del terzo premio a livello nazionale;

- Nell'anno scolastico 2007/08 l'Istituto ha ottenuto la certificazione del Sistema di Qualità secondo la norma ISO 9001: 2000.
- Nell'anno 2009-2010 la scuola è stata individuata come "Osservatorio d'area per la prevenzione della dispersione scolastica" ed è scuola capofila per indagini ed iniziative sul fenomeno della dispersione scolastica. Nella Provincia di Trapani sono stati individuati sei osservatori d'area che oltre ai compiti istituzionali coordineranno e razionalizzeranno i progetti POR finalizzati alle attività di supporto e sostegno agli alunni disabili e a rischio di dispersione.
- Sempre nell'anno 2009-2010 la scuola ha effettuato scambi culturali con il Belgio e nell'anno scolastico 2010-2011 con il Belgio e con Boston (USA), al fine di agevolare un processo di apprendimento multiculturale.

# SCUOLA DELLA QUALITÀ E DELLA TECNOLOGIA



L'Istituto ha avviato un processo nuovo tendente non solo ad autovalutare il proprio percorso ma a sottoporre i risultati conseguiti a valutazione esterna. La ricerca della qualità continuerà ad essere orientata verso la progettualità, la valorizzazione delle risorse umane e professionali, l'assunzione di responsabilità in ordine ai risultati. (Autovalutazione dei processi: efficienza nel rapporto fra risorse e risultato; efficacia nel rapporto fra obiettivi programmati e risultati raggiunti).



Operando in questa direzione la scuola ha sviluppato un sistema di gestione del controllo di qualità e ha ottenuto nell'aprile del 2008 la certificazione a norma ISO 9001:2000 per:

- "Progettazione ed erogazione di servizi di Istruzione nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado."
- "Progettazione ed erogazione di servizi di formazione professionale e post diploma"

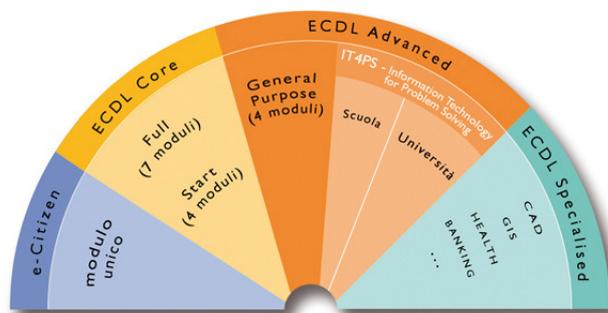
L'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico - laboratori multimediali in rete e connessione Internet- che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

Le attività destinate alla più ampia diffusione dell'informatica di base, avanzata e dell' Autocad, sono sostenute, al di là di quanto ampiamente previsto nei percorsi curricolari, anche da appositi progetti del POF e del PON.

Analoga tipologia di formazione viene, inoltre, organizzata anche per i docenti che avvertono fortemente la necessità di aggiornarsi, anche in questa direzione, al servizio di una didattica più efficace.



L'Istituto, inoltre, dal 2000 è **Test Center ECDL** **accreditato da AICA** per la patente europea del computer, offrendo, in tal modo un ulteriore servizio ad utenti interni ed esterni ed confermando il proprio ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società in cui opera.



# I NOSTRI STUDENTI

I nostri alunni provengono da vari ambienti familiari e culturali (figli di professionisti, artigiani, impiegati pubblici e privati, piccoli industriali, proprietari terrieri, operai, etc.).

Questa diversa formazione culturale di base diventa risorsa che il collegio dei docenti riesce a trasformare in valore educativo favorendo l'integrazione, la tolleranza ed il senso civico.

Alcuni dei nostri alunni si iscrivono con l'obiettivo di conseguire il diploma per immettersi subito nel mondo del lavoro, altri invece con l'obiettivo di conseguire una buona formazione di base che consenta loro di proseguire agevolmente negli studi universitari.

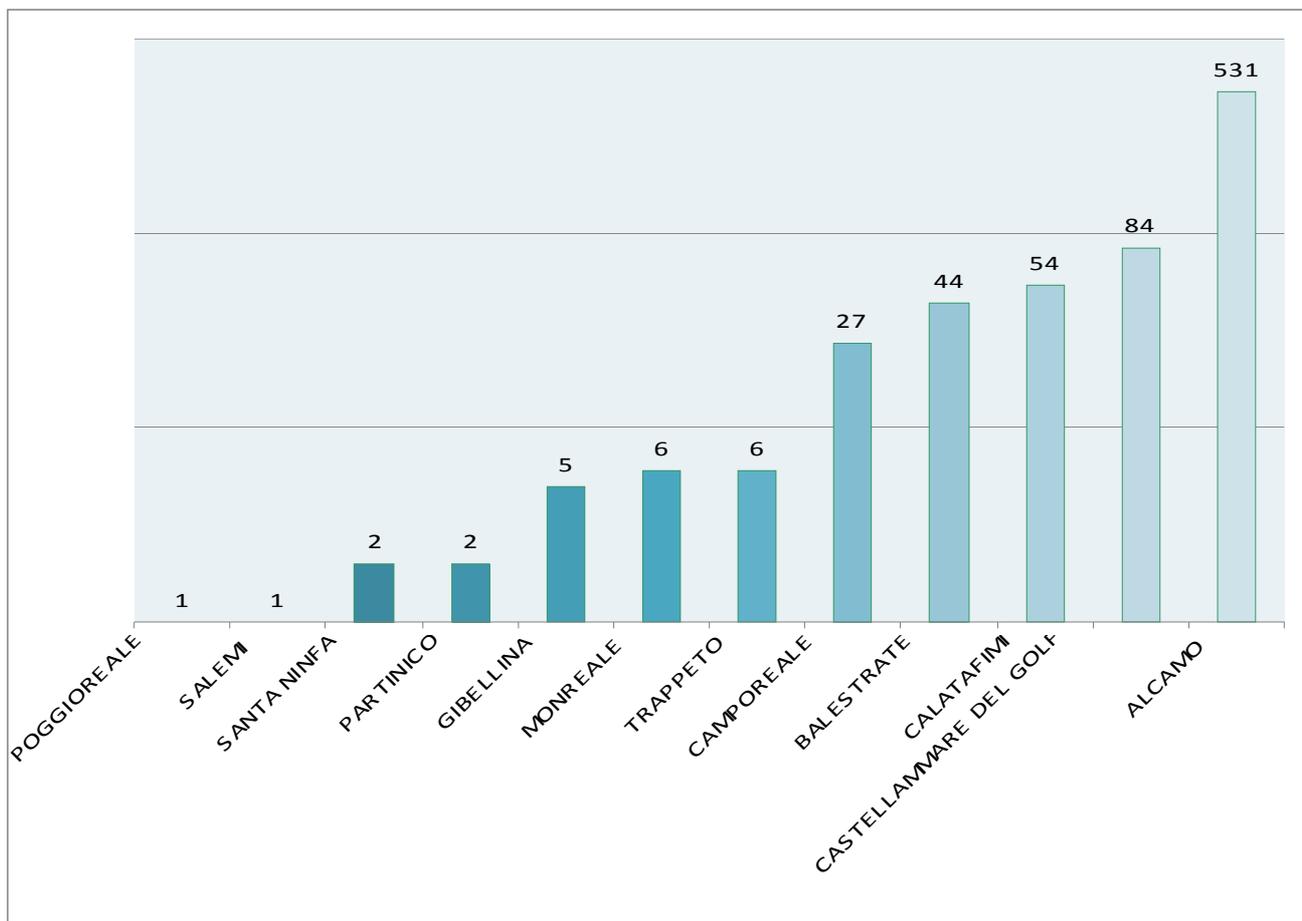
Nell'attuale a.s. 2010/11 gli alunni iscritti sono in totale 763, così suddivisi:

<b>totale numero alunni</b>	<b>classe</b>	classe	classe	classe	classe	
corso	1	2	3	4	5	
amministrazione finanza e marketing	102	0	0	0	0	102
commerciale igea	0	129	24	16	15	184
costruzione ambiente e territorio	51	0	0	0	0	51
geometri (progetto cinque)	0	47	36	34	39	156
ragionieri programmatori	0	0	97	94	79	270
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>176</b>	<b>157</b>	<b>144</b>	<b>133</b>	<b>763</b>

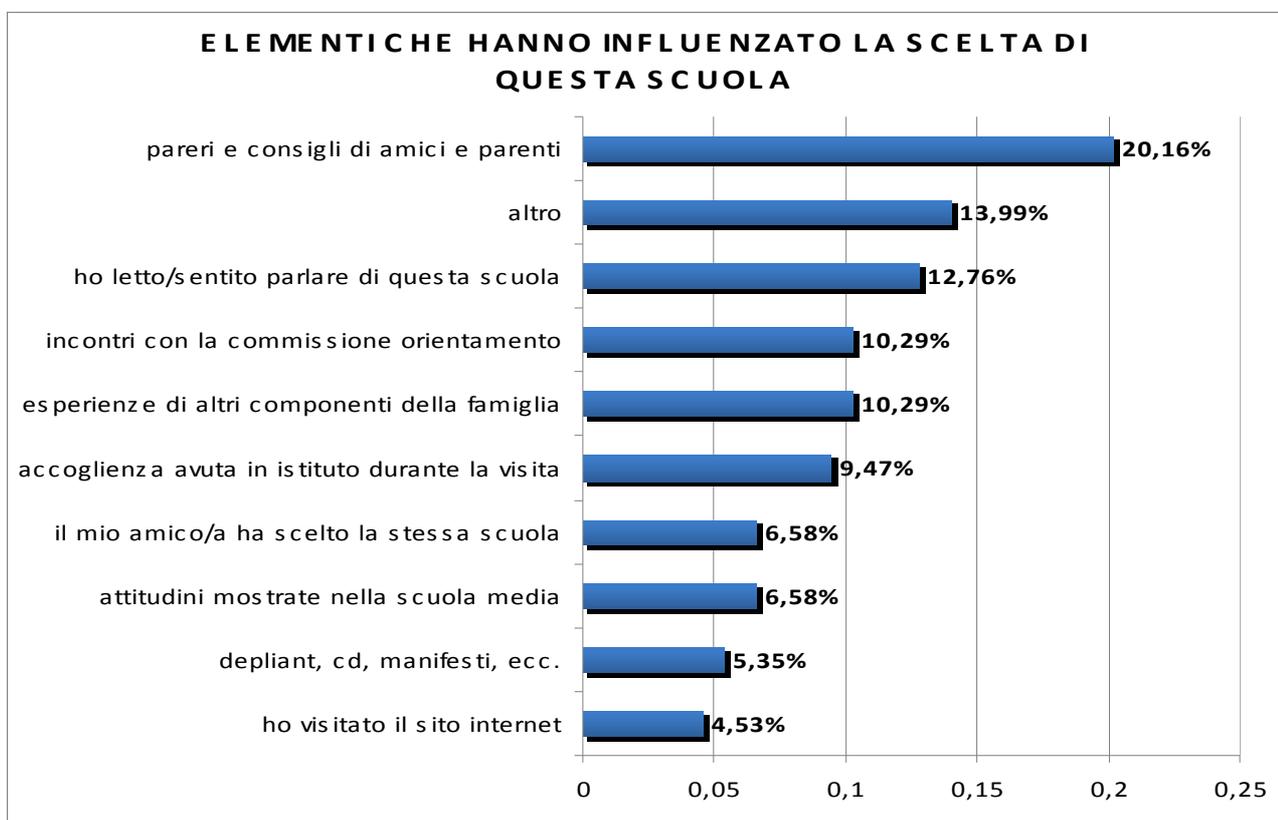
Per avere una idea sintetica sia sulla provenienza degli studenti, sia sugli elementi che hanno li hanno influenzato nella scelta della nostra scuola, nonché per capire quali sono per loro i punti di forza dell'istituto, si riportano i seguenti grafici che rappresentano i risultati di monitoraggi effettuati all'inizio ed alla fine di ogni anno scolastico.

## Anno scolastico 2010/11

<b>DISTRIBUZIONE ALUNNI PER RESIDENZA</b>		
POGGIOREALE	1	0,1%
SALEMI	1	0,1%
SANTA NINFA	2	0,3%
PARTINICO	2	0,3%
GIBELLINA	5	0,7%
MONREALE	6	0,8%
TRAPPETO	6	0,8%
CAMPOREALE	27	3,5%
BALESTRATE	44	5,8%
CALATAFIMI	54	7,1%
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	84	11,0%
ALCAMO	531	69,6%
<b>TOTALE</b>	<b>763</b>	



Da una indagine fatta sugli alunni di primo anno riguardo il motivo della scelta dell'istituto tecnico, i ragazzi frequentanti la prima classe hanno così risposto:



# I BISOGNI DELL'UTENZA

## DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Sebbene si siano moltiplicati in questi ultimi anni i momenti e i luoghi di aggregazione giovanile, il bisogno primario per i giovani rimane quello della socializzazione intesa come ricerca incessante di spazi e di occasioni per condividere emozioni e stili di vita propri di un'età così affascinante e nello stesso tempo problematica come quella adolescenziale.

In contrasto con le facili e molto spesso ingenerose etichettature di superficialità e di abulia si avverte da parte degli alunni l'esigenza di sentirsi coinvolti come soggetti attivi nelle attività proposte e si coglie la richiesta di nuove e più frequenti iniziative didattiche che si affianchino a quelle tradizionali (visite guidate, scambi culturali, teatro, musica, attività di gruppo, ecc...). in modo da vivere il tempo-scuola e lo spazio-scuola in maniera qualitativamente diversa.

In particolare la scuola ha individuato i seguenti bisogni:

## BISOGNI DI NATURA DIDATTICO-CULTURALE

- Necessità di potenziare e consolidare, in particolare nelle classi prime, le abilità di base linguistiche e logico-matematiche, al fine di facilitare l'approccio alle varie discipline e il processo di apprendimento, fin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico.
- Necessità di acquisire un metodo di studio di base che sia trasversale e spendibile nelle diverse discipline.
- Necessità di incrementare, nel triennio, gli interventi didattici volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze relative alle discipline di indirizzo.
- Necessità di raccordare più strettamente scuola e territorio al fine di consentire una conoscenza più concreta della realtà socio-economica locale nonché, al contempo, una formazione di tipo "esperienziale".
- Necessità di curare e valorizzare le cd. eccellenze con progetti e/o percorsi specifici legati, ove possibile, ad un sistema "premiare".
- Necessità di potenziare le competenze linguistiche degli allievi ( in particolare per la lingua inglese), in risposta al crescente fenomeno di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) che operano sul nostro territorio.

## BISOGNI FORMATIVI SPECIALI

- Necessità di prevenire e curare il disagio giovanile con particolare attenzione a bisogni di tipo psicologico-relazionale.
- Necessità di un totale coinvolgimento degli allievi diversamente abili in attività curriculari o extracurriculari comuni alla classe al fine di promuovere la loro effettiva integrazione.
- Necessità di accogliere e di favorire l'inserimento degli allievi stranieri ( bisogni di tipo: comunicativo-relazionale, didattico-educativo, sociale, amministrativo-burocratico ).

## **CORSI DI STUDI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO**

### **PREMESSA**

Con l'inizio della riforma della scuola secondaria superiore coesisteranno all'interno dell'Istituto le classi prime riformate con le classi intermedie dell'indirizzo I.G.E.A. , indirizzo programmatori (Progetto Mercurio), indirizzi Geometri (Progetto cinque), decurtate di quattro ore settimanali in base alle disposizioni contenute in appositi decreti ministeriali; Solo nell'anno scolastico 2014-2015 tutte le classi entreranno a regime con il nuovo ordinamento.

## **PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI QUADRI ORARI NUOVO ORDINAMENTO (dal 2010-2011)**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi degli istituti tecnici si modulano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo articolate per competenze, abilità e conoscenze. I risultati dell'apprendimento sono riferiti al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

**STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO**  
**NUOVO ORDINAMENTO dall'anno scolastico 2010-2011**



## SETTORE ECONOMICO

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

L'indirizzo del settore economico fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

L'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda.

Nel nostro Istituto agli studenti, dal terzo anno in poi, è data la possibilità di proseguire gli studi in “Amministrazione, finanza e marketing” oppure scegliere l'articolazione “Sistemi informativi aziendali” .

**-Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”** attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

### **Sbocchi professionali:**

- Impiego in Uffici Contabili di Banche e Assicurazioni
- Impiego in Aziende Pubbliche e Private
- Impiego in Studi di Consulenza Finanziaria, Contabili e Fiscale
- Impiego nel settore “Marketing” di Imprese Commerciali
- Gestore di propria attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie

## Quadro orario indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

DISCIPLINE	ORE				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, a conclusione del percorso il diplomato è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Sbocchi professionali:

- Operatore e/o Programmatore
- Analista di Sistema
- Web Designer
- Responsabile di Sistemi Informativi Aziendali
- Gestore di propria attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie

## Quadro orario articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

DISCIPLINE	ORE				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Laboratorio			Ore 9 nelle materie di indirizzo del triennio		
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

## SETTORE TECNOLOGICO

Il settore tecnologico comprende indirizzi, riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

### indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

**Il Diplomato in "Costruzioni, ambiente e territorio"** a conclusione del percorso di studio, è in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

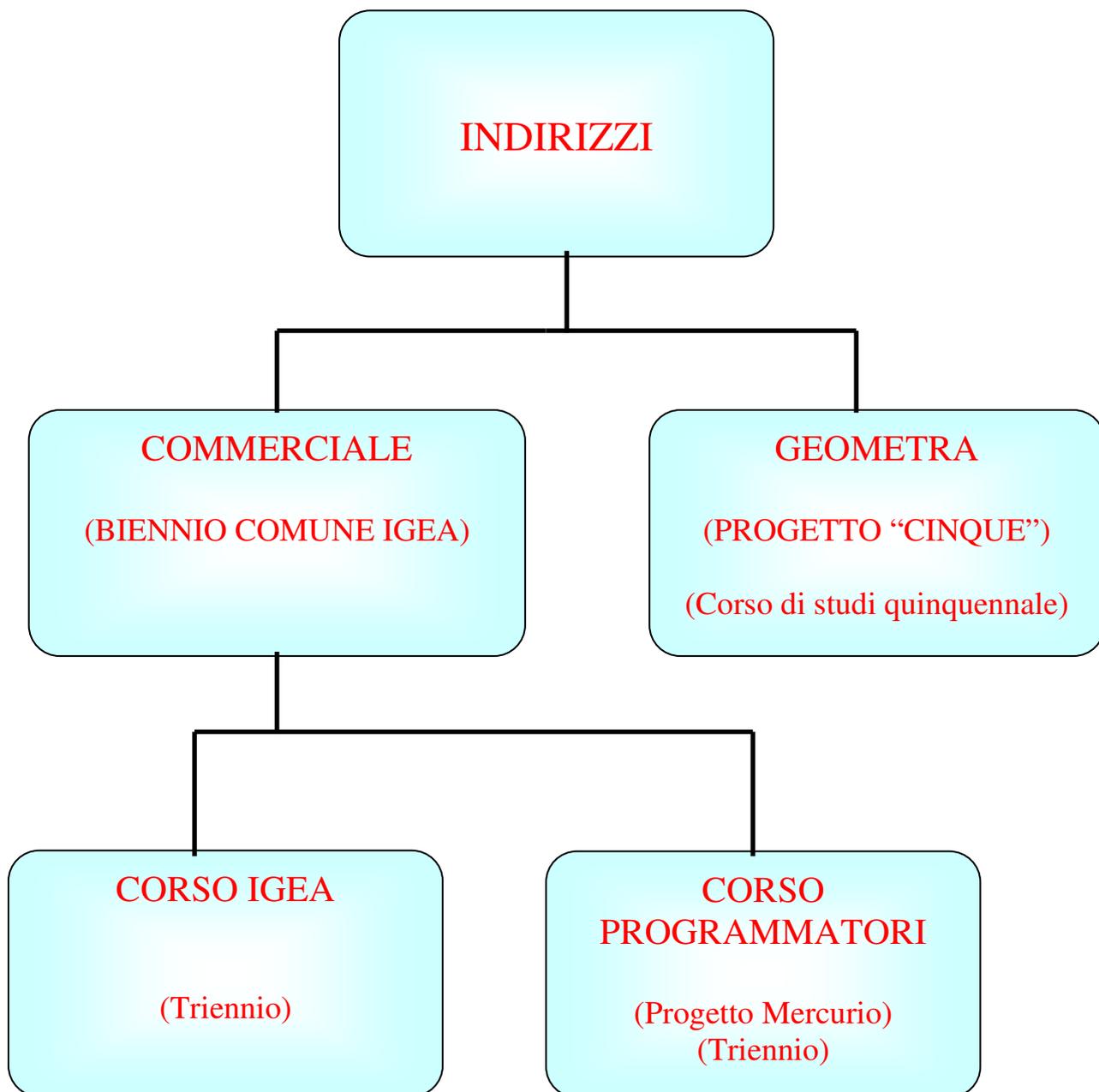
## **Sbocchi professionali:**

- Impiego in Uffici Tecnici di Enti Locali
- Impiego presso Imprese di Costruzioni, Studi Immobiliari e Aziende Agricole
- Impiego in Studi di Consulenza nel settore Assicurativo
- Attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie
- Libera professione dopo un biennio di praticantato presso Studi Tecnici ed esame di stato o un corso di laurea triennale

## Quadro orario Indirizzo Costruzioni ambiente e territorio

DISCIPLINE	ORE				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di Matematiche			1	1	
Tecnologie Informatica	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Gestione del Cantiere e sicurezza dell'ambiente			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, economia e Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Laboratorio	8		17		10
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

**STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO VECCHIO  
ORDINAMENTO  
CLASSI DALLA SECONDA ALLA QUINTA**



# PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI QUADRI ORARI VECCHIO ORDINAMENTO

## IL RAGIONIERE-PERITO COMMERCIALE

### INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

Il ragioniere, esperto di Economia Aziendale, oltre a una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, anche in lingua estera, deve possedere:

- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo: economico, giuridico, organizzativo e contabile.

In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli deve saper:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rivelazione dei fenomeni;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

### Quadro orario biennio IGEA

Materie d'insegnamento	Ore settimanali		Valutazioni
	Biennio		
	I	II	
Religione		1	O.
Italiano		4	S. O.
Storia		2	O.
1° lingua straniera		3	S. O.
2° lingua straniera		3	S. O.
Matematica e laboratorio		4	S. O.
Scienza della materia e laboratorio		4	O. P.
Scienza della natura		3	O.
Diritto ed economia		2	O.
Economia Aziendale e laboratorio		2	O.
Trattamento testi e dati		2	P.
Educazione fisica		2	O. P.
<b>Totale delle ore</b>		<b>32</b>	

Valutazioni: S = Scritto; O = Orale; P = Pratico

### Quadro orario triennio IGEA

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Valutazioni
	Triennio			
	III	IV	V	
Religione	1	1	1	O.
Italiano	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
1° lingua straniera	3	3	3	S. O.
2° lingua straniera	3	3	3	S. O.
Matematica e laboratorio	4	3	3	S. O.
Diritto	2	3	3	O.
Economia Politica	3	2		O.
Scienze delle Finanze			3	O.
Economia Aziendale e laboratorio	6	8	9	S. O.
Geografia Economica	3	2	3	O.
Educazione fisica	2	2	2	O. P.
<b>Totale delle ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>35</b>	

**Nota:** Le ore fra parentesi riguardano le attività svolte in laboratorio

Valutazioni: S = Scritto; O = Orale; P = Pratico

## **IL RAGIONIERE-PROGRAMMATORE**

### **(SPERIMENTAZIONE MINISTERIALE “PROGETTO MERCURIO”)**

Il ragioniere specializzato in informatica dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

Pertanto egli saprà:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

### Quadro orario triennio MERCURIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Valutazioni
	Triennio			
	III	IV	V	
Religione	1	1	1	O.
Italiano	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
1° lingua straniera	3	3	3	S. O.
Informatica	5 (2)	4(3)	6 (3)	S. O. P.
Matematica e laboratorio	4 (1)	4 (1)	5 (2)	S. O. P.
Diritto	3	3	2	O.
Economia Politica	3	2		O.
Scienza delle Finanze			3	O.
Economia Aziendale e laboratorio	6(2)	8 (1)	9 (2)	S. O. P.
Educazione fisica	2	2	2	O. P.
<b>Totale delle ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	

**Nota:** Le ore fra parentesi riguardano le attività svolte in laboratorio Valutazioni: S = Scritto; O = Orale; P = Pratico

## IL GEOMETRA

### (SPERIMENTAZIONE MINISTERIALE “PROGETTO CINQUE”)

La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio.

Pertanto egli dovrà essere in grado di:

- Progettare, la realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento delle opere civili in coerenza con le competenze professionali e con l'ausilio di mezzi informatici;
- Operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri con particolare riferimento alla tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- Progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) con particolare attenzione al risparmio energetico;
- Effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche sia tradizionali che recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- Elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppo di lavoro per progettazioni urbanistiche;
- Valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.
- Acquisire una competenza linguistica (Inglese) adeguata alle specifiche esigenze legate all'esercizio della professione nell'ambito del Mercato Europeo.

Le capacità indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività.

## Quadro orario Indirizzo Geometra

Materie d'insegnamento	Ore settimanali					Valutazioni
	Biennio		Triennio			
	I	II	III	IV	V	
Religione		1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana		4	3	3	3	S. O.
Storia		2	2	2	2	O.
Lingua straniera		3	2	2	2	S. O.
Matematica ed Informatica		4	3	3	2	S. O.
Fisica e laboratorio		3				S. O.
Chimica e laboratorio		3				S. O.
Geografia, scienze e laboratorio		3				O.
Costruzioni		2	4	4	5	Sg. O.
Diritto ed Economia		2	2	2	2	O.
Disegno e progettazione		3	2	2	4	Sg. O*.
Topografia e fotogrammetria			4	5	5	Sg. O. P.
Impianti			3	2	3	Sg. O. P.
Geopedologia, Economia, Estimo			4	4	5	S**. O.
Educazione fisica		2	2	2	2	O. P.
<b>Totale delle ore</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	

Valutazioni: S = Scritto; Sg = Scrittografico; O = Orale; P = Pratico

\*La prova orale non è prevista nel biennio

\*\*La prova scritta non è prevista al terzo anno

# L'OFFERTA FORMATIVA

## ORIENTAMENTO

L'Orientamento è una finalità comune a tutte le discipline e si attua con il continuo contributo di ciascun docente che:

- presenta obiettivi chiari agli studenti;
- rende esplicite le fasi dei percorsi e dei processi, le metodologie, le modalità della valutazione intensificando il processo di “metacognizione” affinché gli studenti siano sempre più consapevoli e coprotagonisti del cosa apprendono, del come lo apprendono e a quali fini.

L'orientamento richiede di una programmazione adeguata ed esplicita, idonea a :

- **Creare** le condizioni psico-ambientali per un migliore **inserimento** degli alunni provenienti dalla scuola media;
- favorire la socializzazione con il gruppo classe e con gli altri studenti;
- Promuovere relazioni **con le scuole medie** presenti nel territorio per favorire la comunicazione e il confronto fra i docenti, gli allievi e le famiglie;
- Consentire agli alunni, con una **continua azione orientante**, di operare scelte corrispondenti alle proprie inclinazioni e potenzialità e di essere informati anche sulle possibili prospettive legate al mondo del lavoro.

Nel **biennio** l'orientamento ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, oppure promuovere azioni utili a rendere più consapevole la scelta costruendo percorsi che aiutino l'allievo a cambiare indirizzo o addirittura scuola se ciò dovesse risultare più confacente alle sue attitudini e/o aspirazioni. (Attività di **riorientamento**)
- guidare l'allievo verso scelte consapevoli e ragionate al termine del biennio dell'obbligo.

Nel **triennio** gli obiettivi diventano:

- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte in uscita
- favorire la capacità di lettura delle informazioni
- favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le offerte universitarie.

In questa direzione, operano congiuntamente i docenti e le funzioni strumentali.

- In particolare per gli alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi, l'attività di informazione e orientamento sulle scelte successive si sviluppa anche attraverso incontri con università, professionisti, enti ed agenzie, stage professionali ed aziendali.

## **FORMAZIONE INTEGRALE E MODERNA**

Al fine di correlare costantemente l'acquisizione dei saperi disciplinari con il mondo del lavoro e formare un cittadino responsabile, la nostra azione formativa viene integrata dalle seguenti attività:

### **L'Impresa Formativa Simulata:**

L'esperienza pluriennale dell'IFS, un'occasione che è offerta agli alunni del triennio, va a concludersi impegnando solo qualche classe V, per l'anno in corso. Il progetto è finalizzato alla creazione nella scuola di un'azienda-laboratorio in cui ricreare le condizioni operative per rappresentare tutte le funzioni aziendali di un'impresa reale.

La garanzia di un'operatività molto vicina alla realtà è data dalla presenza di un'azienda tutor (con funzione di supporto e consulenza nelle varie fasi della vita aziendale) e dalla presenza di una rete nazionale in cui un simulcenter coordina le operazioni che hanno a che fare con lo Stato (Erario, Ufficio delle entrate, camera di commercio etc.) mentre un altro (Mercato Ombra), regola e controlla che tutte le procedure contabili, amministrative e commerciali siano eseguite come richiesto dalla normativa civilistica e fiscale vigente.

Tutte le aziende simulate sono collegate tra loro in una rete nazionale I.F.S. nella quale le aziende, mediante un applicativo specifico, danno vita a operazioni commerciali via Internet.

### **L'Area di progetto:**

L'Area di progetto è un lavoro pluridisciplinare di ricerca collettiva (coinvolge l'intera classe) che affronta un problema legato all'indirizzo. Viene sviluppata dalle classi terminali.

Si tratta di un tipo di didattica che cambia il metodo di apprendimento, che da passivo (lezione frontale) diventa attivo (ricerca sperimentale) ed è un momento importante del processo di formazione giacché gli studenti diventano protagonisti della ricerca mentre gli insegnanti assumono semplici ruoli di supporto e coordinazione.

Questa strategia didattica alternativa, consente allo studente di familiarizzare con la ricerca interdisciplinare: egli viene posto di fronte a problemi reali che devono essere approfonditi sotto vari punti di vista.

### **Scuola – lavoro :**

**Stage e tirocini aziendali** per gruppi di studenti presso banche, studi professionali, aziende ed EE. LL.

Anche questa consolidata esperienza coinvolge alunni di tutti gli indirizzi. In relazione a finanziamenti, che la scuola riceve su progetti, si realizzano anche stage in Italia e all'estero.

### Eventi fieristici:

Nell'ambito delle attività di orientamento al lavoro, l'istituto organizza stage e visite presso fiere di caratura nazionale ed internazionale.

### Competenze di cittadinanza attiva

La nostra Offerta Formativa riserva ampi spazi alla riflessione sulla legalità per suscitare negli studenti la consapevolezza del rispetto di sé come esito del rispetto degli altri.

L'Istituto promuove incontri e momenti di riflessioni guidate, anche in collaborazione con l'Ente locale, l'Università, la Magistratura e con le associazioni (Centro Studi e Iniziative culturali "Pio La Torre", Associazione "Libera", etc.) , al fine di promuovere nei giovani una cultura della legalità e sensibilizzarli verso l'acquisizione di comportamenti di "cittadinanza attiva e responsabile".

### Legalità

Già dall'a.s. 2008/2009 la nostra scuola aderisce all'iniziativa promossa dal comitato "Addiopizzo" finalizzata ad un'economia etica ed in particolare all'affermazione di un'economia legata in contrapposizione al diffuso sistema condizionato dal racket delle estorsioni.

L'iniziativa prevede l'iscrizione nell'elenco dei fornitori delle sole imprese che dichiarano di non soggiacere al pagamento del pizzo ed assumono formale impegno a denunciare qualsiasi tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

### Cultura della sicurezza

Si tratta di costruire o consolidare, con particolare attenzione alle tematiche relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, una vera e propria cultura della sicurezza che contribuisca alla formazione di una cittadinanza responsabile e consapevole nello spirito del D. Lgs. 81/2008.

L'Istituto si attiva per strutturare un percorso formativo finalizzato alla formazione della coscienza e conoscenza della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Istituto, inoltre, nel rispetto della vigente normativa, almeno due volte l'anno esegue una simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico affinché si possa prendere confidenza con i percorsi, le procedure, le situazioni impreviste. Tali simulazioni, sono accompagnate da osservazioni, monitoraggi e riflessioni tendenti a migliorarne i risultati.

### Scuola in rete:

L'istituto promuove ed aderisce a reti, accordi, programmi di cooperazione con altre scuole, con le istituzioni, con il mondo del lavoro e del volontariato, e si adopera per ampliare la collaborazione con enti pubblici esterni stipulando protocolli di intesa o convenzioni con gli stessi (C.C.I.A.A., Agenzia delle entrate, I.N.A.I.L., I.S.P.E.S.L., I.P.S.E.M.A., ETC.).

Ciò consente di:

- fare acquisire agli studenti competenze spendibili in chiave imprenditoriale;
- orientarli nei contesti formativi che mirano a creare condizioni ottimali di occupabilità.

### Educare all'arte

Lo scopo dell'iniziativa, che viene realizzata anche in collaborazione con Enti/Associazioni, è quello di fare acquisire il valore dell'arte come strumento di comunicazione ed elevazione spirituale,

attraverso alcune attività quali: concerti-lezione e concerti per pianoforte e/o orchestra aperti alla partecipazione della città, **visite** presso musei e gallerie, etc.

## INTEGRAZIONE

L'Istituto accoglie tutti gli alunni delle classi iniziali fornendo loro, già dal primo giorno, tutte le informazioni necessarie sulla scuola: spazi, orari, servizi, ecc.. In sostanza l'obiettivo principale a cui mira la scuola è quello di far sentire gli alunni parte integrante della realtà scolastica avviando relazioni positive con tutto il personale dell'istituto.

Particolare attenzione è dedicata ad assicurare la piena integrazione degli alunni disabili, attraverso il sostegno alle diverse potenzialità soggettive ed attraverso la promozione dei diritti e delle libertà fondamentali della persona. Tale obiettivo è perseguito tramite l'impegno di ogni possibile risorsa umana, professionale e strumentale.

L'integrazione degli studenti disabili avviene in contesti diversificati, quali le classi, i laboratori, le attività progettuali a cui tutti partecipano a pieno titolo all'interno dei diversi gruppi di lavoro.

La notevole disponibilità di risorse multimediali consente l'utilizzo di tecniche didattiche alternative e l'opportunità di conseguire l'alfabetizzazione e/o la formazione informatica anche dell'alunno disabile.

Da anni si attuano iniziative di raccordo con l'anno terminale della scuola media, per una preaccoglienza di tutti gli alunni e con particolare attenzione agli allievi con disabilità, in relazione di continuità con gli insegnanti e i compagni della scuola di provenienza la scuola.

In particolare, l'azione educativa formativa degli alunni disabili si concretizza attraverso un progetto didattico innovativo che supera la tradizionale concezione del rapporto uno/uno tra alunno e docente specializzato per approdare ad una offerta formativa di maggiore qualità in cui più docenti specializzati, con tutto il bagaglio delle loro specifiche competenze professionali, intervengono sia sul versante dell'integrazione globale che su quello del potenziamento dell'apporto professionale per tutta la classe.

La titolarità dell'azione formativa appartiene ai Gruppi Misti, composti dall'intero Consiglio di Classe, dagli operatori della A.S.L. e dalla famiglia ed è esercitata attraverso periodici incontri aperti anche a quanti possono, eventualmente, apportare contributi alla pianificazione del "progetto di vita".

Per un'azione interistituzionale a favore dell'integrazione, in istituto opera il GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica), composto da insegnanti, operatori della A.S.L. e dell'Ente Locale, familiari e alunni. Il gruppo fa riferimento e si avvale della consulenza del G.L.I.P. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Provinciale) con il quale opera in stretta collaborazione.

Gli enti locali collaborano anche attraverso l'assegnazione all'Istituzione scolastica di figure specifiche professionali, finalizzate all'assistenza e all'integrazione degli alunni.

In relazione a talune esigenze connesse con l'handicap, è da notare che l'Istituto è strutturato secondo i criteri dell'abbattimento delle barriere architettoniche ed è fornito di ascensori.

L'edificio presenta una logistica di movimento adatta a situazioni di handicap anche gravi.



Il nostro Istituto, nel rispetto del principio di uguaglianza sostanziale (art. 3, comma 2 Costituzione), intende offrire ad ogni diversità (di sesso, di cultura, di religione, di condizione personale) lo spazio adeguato per esprimersi come potenzialità e come valore aggiunto per crescere insieme e in modo equilibrato nella cultura del rispetto della persona, della pace, della solidarietà, del “prendersi cura” dell’altro.

Nell’ottica di una scuola che valorizzi la dimensione interculturale, dunque, vengono promosse particolari iniziative di accoglienza per gli alunni stranieri.

## **RICERCA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA**

### **La sperimentazione didattica e la flessibilità organizzativa:**

L’idea che prevale nel P.O.F. di questo Istituto è quella di un progetto che sia ad un tempo sperimentazione di una diversa didattica e di una diversa organizzazione, correlate fra loro.

I fondamenti ne sono:

- un’ampia formazione di base.
- una didattica non più prevalentemente centrata sulla lezione frontale e sulla dinamica “trasmissione-assimilazione-restituzione del contenuto disciplinare”, ma orientata a rendere la classe un attivo e consapevole gruppo di “ricerca” e di “scoperta” delle varie discipline e delle loro peculiarità.

La sperimentazione didattica ed organizzativa è considerata uno scopo da perseguire costantemente per delineare in maniera sempre più netta l’identità della nostra scuola che punta non più soltanto a definire le mete didattico-educative da raggiungere ma a controllare costantemente il livello dei risultati raggiunti per adattare le strategie più adatte al miglioramento dei processi ed individuare le fasi successive del percorso.

Si tratta di una dimensione molto complessa che per essere attuata necessita di una nuova mentalità e di strategie attente e qualificanti tra cui il Collegio ha individuato:

### **Flessibilità organizzativa**

- Ricorso al 10% del monte ore curriculare per iniziative legate a progetti specifici ( es. Area progetto)

- Riorganizzazione dei percorsi didattico-disciplinari del Biennio in funzione degli Assi culturali e delle “Competenze chiave di cittadinanza”

### Formazione in servizio:

Nell’anno scolastico in corso si lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Autoaggiornamento.
- Orientamento alle nuove didattiche.
- Ripensamento dei processi di insegnamento-apprendimento
- Autovalutazione

Il docente che oggi si trova in prima fila nella ricerca e nella pratica dell’innovazione, il più delle volte si è giovato di una formazione "in situazione", con tempi lunghi, sedimentati, in forme di operosa collaborazione con i colleghi, entro le quali è stato comunque possibile produrre modificazioni reali di atteggiamenti e sviluppo concertato di nuove competenze.

Sebbene si sia convinti che non si possa mai fare a meno di questo tipo di autoformazione in servizio, è facile capire questa debba essere integrata con un tipo di formazione "a servizio" ed a supporto dell’innovazione didattica che si intende realizzare.

I docenti effettueranno attività di **formazione sulla riforma**, sui nuovi curricoli, sulla progettazione per competenze, **sulle nuove linee guida per l’integrazione**, sulle nuove classi di concorso ecc..

**Ed inoltre**, anche in funzione del sistema di qualità, realizzeranno attività di **formazione sulla sicurezza e sull’uso della Intranet e delle aule multimediali**.

# PIANO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE A.S. 2010-2011

Le linee generali dell'attività didattica curricolare, comuni ed obbligatorie per tutte le classi sono quelle previste dai vigenti programmi.

A tale attività sono destinati almeno 200 giorni per anno scolastico e pertanto il numero minimo di ore annue complessive per materia sarà quello delle ore settimanali di lezione della materia moltiplicato per 33 settimane. *Le attività verranno programmate ai livelli seguenti:*

## **Collegio dei docenti:**

Stabilirà i criteri generali del POF e della programmazione educativo-didattica annuale ed assumerà le relative delibere;

## **Gruppi disciplinari:**

Essi definiscono i metodi, le strategie, i contenuti delle aree disciplinari e per classi parallele e gli strumenti di valutazione e modalità di verifiche.

Hanno funzione di predisposizione dei curricula, di concordare le modalità didattiche in ordine all'organizzazione oltre che i criteri di valutazione e di autovalutazione dei processi, delle metodologie, delle relazioni docenti-studenti e docenti-genitori.

## **Consigli di classe:**

Essi provvederanno:

- a) a una esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline;
- b) alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline;
- c) all'individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare interventi di carattere interdisciplinare e, per le classi terminali, le aree di progetto;
- d) alla definizione delle metodologie e degli strumenti didattici e di prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica;
- e) alla definizione delle condizioni e modalità concrete di effettuazione degli interventi di recupero sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti;
- f) alla definizione delle attività integrative;
- g) alla chiara definizione delle conoscenze e competenze che gli alunni dovranno raggiungere per ogni materia per ottenere la promozione (standard minimi) e alla formulazione dei PEI per gli alunni disabili;
- h) al coordinamento organizzativo per evitare, ad esempio, anormali carichi di lavoro per gli alunni;
- i) alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici.);
- l) all'autovalutazione dei processi di insegnamento – apprendimento.

## **Piano didattico annuale per ogni singola materia:**

Sulla base delle deliberazioni del Collegio e dei consigli di classe, i docenti predisporranno il piano didattico annuale ad integrazione della programmazione del C.d.C. da allegare al registro personale e da mettere agli atti a disposizione delle componenti entro la data prevista dal calendario, che dovrà anche comprendere:

- a) una valutazione del livello di preparazione, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte ed orali, osservazioni, ecc.;
- b) obiettivi didattici, conoscenze, capacità, ecc.;
- c) contenuti distinti per trimestre;
- d) strumenti e attività integrative, di sostegno e interdisciplinari;
- e) criteri e mezzi di valutazione;

f) criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

### Attività didattiche ed integrative:

Le attività didattiche ed integrative dovranno essere decise e programmate a livello di classe o gruppi di classi, in coerenza con le delibere dipartimentali.. Pertanto, varieranno da classe a classe e potranno essere attuate dentro o fuori dell'istituto.

La loro obbligatorietà sarà stabilita dall'organo collegiale competente in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

Queste attività saranno:

- a) visite d'istruzione (fino ad Aprile);
- b) viaggi di istruzione (da Novembre a Marzo);
- c) visite guidate ad istituti universitari, aziende, istituzioni pubbliche, ecc.;
- d) realizzazioni di prodotti didattici (cartelloni, multimedia, fascicoli, mostre, manifestazioni, ecc.);
- e) avviamento alla pratica sportiva e gare sportive;
- f) partecipazione a iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in collaborazione con altre scuole;
- g) interventi educativi specifici: (educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità, ecc.).

Le attività collegiali programmate prevedono:

- n. 5 incontri di collegio per complessive n. 12,00 ore;
- n. 4 incontri di dipartimento per complessive n. 10, 30 ore;
- n. 5 incontri di consigli di classe per complessive n. 8,00 ore;
- n. 1 incontro di consiglio delle 5<sup>^</sup> classi per complessive n. 2,00 ore;
- eventuali consigli di classe integrati per la definizione dei curricoli alunni H

Il calendario programmato potrebbe subire modifiche qualora se ne presentasse la necessità.

Il Collegio, inoltre, per la realizzazione delle diverse attività previste dal POF ha individuato le seguenti aree delle funzioni strumentali:

A.S. 2010/2011	
Prof. Lo Monaco Maria Supporto alle azioni funzionali alla didattica ed alla prevenzione della dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dati dispersione scolastica e relativi rapporti con alunni coinvolti, docenti, famiglie, enti esterni di riferimento.</li> <li>- Rilevazione e analisi dei bisogni docenti (in collaborazione con la F.S. "Autoanalisi");</li> <li>- Verifica di coerenza tra i diversi livelli collegiali ed individuale delle programmazioni e supporto ai docenti per gli eventuali riallineamenti;</li> <li>- Coordinamento revisione documenti 15 maggio;</li> <li>- Iniziative di rinforzo delle scelte degli alunni provenienti dalla terza media (in collaborazione con la F.S. "Orientamento e servizi agli studenti")</li> </ul>
Prof. Viscò Vincenzo Orientamento e servizi agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento/organizzazione Accoglienza;</li> <li>- Orientamento in ingresso ed in uscita;</li> <li>- Rapporti scuola/famiglia;</li> <li>- Rilevazione e analisi dei bisogni alunni e famiglie: indagine trasversale e socio-ambientale (in collaborazione con la F.S. "Autoanalisi");</li> <li>- Iniziative di rinforzo delle scelte degli alunni provenienti dalla terza media (in collaborazione con la F.S. "Sostegno ai docenti")</li> <li>- Coordinamento assemblee d'istituto e comitati studenteschi;</li> <li>- Rapporti ex-alunni;</li> </ul>
Prof. Vivona Anna Autoanalisi d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione questionari, definizione dei protocolli di somministrazione; tabulazione dati; tenuta ed aggiornamento banca dati;</li> <li>- Rilevazione e analisi dei bisogni [alunni, famiglie, territorio (indagine trasversale e socio-ambientale), docenti ed ATA.;</li> <li>- Tabulazione e lettura dei dati (anche per i dipartimenti ed i consigli di classe);</li> <li>- Registrazione delle tabulazioni comparate test d'ingresso disciplinari e risultati delle valutazioni intermedie e conclusive (monitoraggio in itinere e finale).</li> </ul>
Prf. Paglino Gino Scuola aperta: Reti e relazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati per iniziative di potenziamento della cittadinanza attiva e del raccordo scuola/lavoro (visite aziendali, stage, ecc.);</li> <li>- Scuola in rete;</li> <li>- Promozione e coordinamento di nuove iniziative formative di collaborazione con il territorio.</li> <li>- Coordinamento iniziative culturali, visite guidate e viaggi d'istruzione</li> </ul>
Prof. Isca Maria Stella Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure;</li> <li>- Informazione (docenti, ATA, alunni);</li> <li>- Formazione (docenti, ATA, alunni)</li> <li>- Esercitazioni (docenti, ATA, alunni)</li> </ul>

## **OBIETTIVI COMUNI AI DIVERSI INDIRIZZI**

**In riferimento al biennio**, l'Istituto formula la propria Offerta Formativa in aderenza ai **quattro assi culturali**:

- dei linguaggi;
- matematico;
- scientifico-tecnologico;
- storico-sociale.

Le attività didattiche, nelle diverse discipline curriculari, vengono declinate ed orientate all'acquisizione delle **competenze chiave di cittadinanza** ( ex DM 139 ) che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini di una futura vita lavorativa.

## **OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI**

<b>RELAZIONARSI CON COMPAGNI, DOCENTI, NON DOCENTI</b>	Essere corretti e collaborativi. Riconoscere gli aspetti positivi degli altri. Essere disponibili al confronto ed all'ascolto rispettando le diverse opinioni. Aiutare i compagni e accettare il loro aiuto. Intervenire in classe ed esprimere il proprio pensiero. Partecipare correttamente alle assemblee. Interagire correttamente con il personale dell'istituto.
<b>RISPETTARE LE REGOLE</b>	Eseguire puntualmente i compiti assegnati. Rispettare l'orario, le scadenze e gli impegni assunti. Giustificare puntualmente assenze, ritardi o uscite anticipate. Rispettare l'ambiente scolastico. (classe, laboratori, palestra, spazi comuni).
<b>LAVORARE IN GRUPPO</b>	Partecipare al lavoro. Ascoltare, fare domande, esprimere il proprio pensiero. Essere disponibile al confronto. Attuare scelte. Rispettare le regole che il gruppo si è dato negli interventi, nell'uso del materiale, nei ruoli e negli incarichi.
<b>ESSERE FLESSIBILI</b>	Non bloccarsi davanti a situazioni nuove. Accettare e discutere le idee diverse dalle proprie. Riconoscere e ammettere i propri errori. Utilizzare gli strumenti disponibili (manuali, computer, laboratori, biblioteca). Organizzare efficacemente il proprio impegno settimanale e giornaliero.

## **OBIETTIVI DIDATTICO-COGNITIVI COMUNI AI BIENNI**

<b>ASCOLTARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Saper applicare le strategie dell'ascolto partecipe ed attento.</li><li>-Capire l'intenzione comunicativa e lo scopo dell'emittente.</li><li>-Distinguere le informazioni dalle opinioni personali di chi parla.</li></ul>
<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Saper leggere e comprendere i diversi tipi di testo</li><li>-Individuare le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali.</li><li>-Risalire a regole generali partendo da dati forniti.</li></ul>
<b>SCRIVERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Produrre testi scritti (descrittivi, espositivi, narrativi) in funzione degli scopi, del destinatario e delle situazioni comunicative.</li><li>-Descrivere, relazionare, riassumere, esporre giudizi personali.</li></ul>
<b>PARLARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Produrre in funzione degli scopi del destinatario e delle situazioni comunicative.</li><li>-Saper esporre le proprie opinioni.</li></ul>
<b>RENDERSI AUTONOMI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Saper studiare efficacemente applicando un metodo di studio autonomo ed organico.</li><li>-Usare correttamente i manuali ed il materiale didattico integrativo.</li><li>-Produrre semplici schemi e/o mappe concettuali.</li></ul>

## OBIETTIVI DIDATTICO-COGNITIVI COMUNI AI TRIENNI

<b>CONOSCERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere ed organizzare in modo coerente i nuclei concettuali fondamentali di ogni disciplina</li><li>- Saper operare collegamenti e confronti in un'ottica interdisciplinare</li></ul>
<b>ANALIZZARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analizzare situazioni di diversa complessità rilevando analogie e differenze</li><li>- Essere abili nell'interpretazioni e nella lettura di documenti e fenomeni di diversa natura (amministrativo-contabile, informatica, giuridico-economica, grafico-progettuale)</li></ul>
<b>APPLICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare ed applicare di strategie risolutive</li><li>- Applicare procedure utilizzando concetti e strumenti operativi acquisiti nelle diverse discipline</li></ul>
<b>SAPER ESPRIMERE ED ESPORRE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Padroneggiare nelle diverse forme di comunicazione in relazione ai diversi contesti comunicativi</li><li>- Utilizzare linguaggi tecnici delle diverse discipline</li></ul>
<b>SINTETIZZARE E RIELABORARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare della contestualizzazione storico-culturale e problematicizzazione delle conoscenze</li><li>- Organizzare e rielaborare le informazioni operando efficaci sintesi.</li></ul>
<b>RENDERSI AUTONOMI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare delle capacità di autovalutazione e correzione</li><li>- Corretta utilizzazione e produzione di documenti</li><li>- Corretta gestione del proprio ruolo e abilità di interazione nell'ambito di un "gruppo di lavoro"</li></ul>

## LA DIDATTICA

Il nostro obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita ad una comunità di discenti e docenti impegnati insieme, come in un laboratorio scolastico permanente, nella ricerca e sperimentazione di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

La nostra offerta formativa intende, allora, caratterizzarsi attraverso:

- individuazione di standard di competenze raggiungibili da tutti gli studenti, valutazione e certificazione delle competenze
- superamento del concetto di disciplina (limitato a precisi spazi curricolari) verso una dimensione di saperi integrati
- riflessione sull'apprendimento degli studenti e organizzazione di attività di recupero, potenziamento e/o approfondimento
- valorizzazione dell'uso delle nuove tecnologie come strumento facilitatore dell'apprendimento e della metacognizione degli studenti.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

#### Didattica modulare e laboratoriale:

Le metodologie didattiche tradizionali spesso si rivelano insufficienti a provocare il coinvolgimento efficace degli studenti giacchè l'insegnante mantiene il ruolo di "emittente" mentre gli studenti sono chiamati a svolgere, principalmente, il ruolo di "riceventi".

Le metodologie privilegiate nel nostro Istituto puntano a valorizzare il pensiero operativo ed il metodo scientifico per analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo per progetti, orientare a gestire processi in contesti organizzati. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio per consentire agli alunni di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e costruire proficui collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni.

L'attività didattica vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono Moduli con le seguenti caratteristiche:

- ✚ percorsi tematici disciplinari o pluridisciplinari in sé conclusi ( nei bienni riferiti ai diversi Assi culturali )
- ✚ obiettivi e competenze bene evidenziati

La struttura modulare, rappresenta uno stimolo ulteriore per la partecipazione consapevole dello studente al processo formativo. La compattezza e i contenuti del modulo mettono facilmente in condizione lo studente di controllare quanto sta facendo in un dato periodo, di apprezzare i risultati della valutazione e la funzione del recupero.

In particolare, per l'anno scolastico in corso, sono stati individuati percorsi pluridisciplinari, relativi alle classi prime, articolati per Assi culturali e che inaugurano il riordino degli Istituti tecnici:

**Asse dei linguaggi** : Italiano (A050), Lingue (A046), Ed. Fisica (A029), ICR, T.T. (A075), Informatica (A042); Docenti specializzati (AD02 – AD04) .

**Asse matematico** : Matematica (A047- A048), Ec. Aziendale (A017), Informatica (A042), Disegno tecnico (A016), Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (A016), Docenti specializzati (AD01 – AD03) .

**Asse Scientifico-tecnologico**: Scienze (A060) Scienze integrate-Fisica (A038), Scienze integrate Chimica (A013), Geografia economica (A039) Tecnologie informatiche (A042) .

**Asse Storico-sociale** : Storia (A050), Geografia economica (A039) Diritto (A019) Ec. Aziendale (A017).

### Didattica negoziata e collaborativa

- ✚ Nell'azione didattica i docenti curano il dialogo costante con gli alunni e sono disponibili ad accogliere eventuali suggerimenti che possano migliorare l'azione formativa. L'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, in un confronto continuo e costante: gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente

### Didattica Metacognitiva (del processo)

- ✚ Il processo di apprendimento ha come meta finale non solo il conseguimento degli obiettivi didattico-cognitivi ma anche la consapevolezza del percorso fatto: ciò che si sta facendo, perché, quando e in quali condizioni. Gli studenti, pertanto, devono essere posti nelle condizioni di acquisire la capacità di auto-gestirsi progettando e controllando il proprio personale processo cognitivo attraverso adeguate strategie e tecniche.

### Didattica orientativa

- ✚ Guidando gli studenti verso una reale consapevolezza relativamente sia alle proprie personali risorse che alle nuove dimensioni dei mercati del lavoro si intende creare le condizioni per consentire loro, attraverso percorsi disciplinari e trasversali, di interrogarsi e riflettere sulla propria vocazione e le proprie attitudini.

## STRATEGIE E STRUMENTI

Le strategie cui affidarsi per una efficace azione a supporto dei processi di apprendimento, sono identificate in:

### Lavori di gruppo:

La classe viene suddivisa in gruppi ciascuno dei quali ha un mandato preciso ed è costituito da un numero limitato di alunni con capacità eterogenee. Il compito da svolgere e il risultato da ottenere deve essere preciso così come i tempi di consegna dello stesso.

### Brainstorming:

Una tecnica di comunicazione che ha come scopo la generazione di processi rielaborativi attraverso la libera espressione di idee senza il vincolo di un preciso ordine logico.

### Discussione regolata:

Una forma di dibattito in cui è presente un moderatore che guida gli interventi coordinandoli in sequenze ed orientandoli al risultato.

### Problem solving:

Per “problema” si intende una situazione di difficoltà pratica e/o teorica di cui bisogna cercare la soluzione. Le fasi del “problem solving” sono:

- Capire in cosa consiste il problema e scomporlo in sotto-problemi più semplici.
- Individuare le informazioni che servono per risolvere il problema
- Formulare più ipotesi di soluzione, confrontarle tra loro, scegliere la soluzione migliore
- Decidere quale forma di rappresentazione dare alla soluzione.

### Learning by doing

Questa strategia di lavoro mira a fornire precise competenze e abilità attraverso esperienze concrete privilegiando “il fare” con attività prevalentemente di tipo laboratoriale.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuirsi in base ai risultati conseguiti dagli alunni, giacché:

- fornisce un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sull'intero processo di apprendimento/insegnamento (partecipazione, consapevolezza, ecc...)
- individua le condizioni di contesto per potere avviare una procedura didattica efficace
- verifica il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme
- ha funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo"

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

### Verifica formativa

Si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come e cosa lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che risulti più efficace.

## Verifica sommativa

Serve soprattutto ad accertare se competenze ed obiettivi previsti per i diversi moduli o percorsi progettuali sono stati acquisiti, e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

## Strumenti di verifica

I docenti al fine di verificare l'apprendimento raggiunto dagli alunni, si avvarranno di diversi strumenti di verifica:

- Prove strutturate e semistrutturate ( Test a risposta multipla e singola, Vero/Falso, etc )
- Tipologie di prove previste per gli Esami di Stato
- Verifiche orali
- Casi pratici e soluzione di problemi
- Prove pratiche laboratoriali

La valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi: sia il raggiungimento di specifiche competenze, sia una serie di comportamenti che rispondono ad obiettivi trasversali individuati dal C.d.C. su indicazione del Collegio dei Docenti

## Articolazione dell'anno scolastico in trimestri:

Al fine di consentire meccanismi costanti di verifica dei processi e dei percorsi, l'anno scolastico è articolato in trimestri. In ogni momento dell'a.s., ma soprattutto nella fase centrale, sono curate le attività di recupero, consolidamento, approfondimento, e potenziamento, calibrate sulle esigenze formative di ciascun alunno.

## **TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

La valutazione non può che essere trasparente, devono essere chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio, ma ci deve essere anche una prassi concreta della comunicazione.

A tal fine i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente ed in modo chiaro gli esiti delle verifiche scritte e orali effettuate in corso d'anno affinché gli allievi siano consapevoli dei risultati del proprio lavoro e possano renderlo più produttivo.

Le famiglie incontrano i docenti con cadenza trimestrale per ricevere comunicazioni scritte sull'andamento scolastico degli alunni, vengono informate via sms, quando necessario, e ricevute da ogni singolo docente in 1 ora di ricevimento mensile.

Lettere prestampate e compilate nello specifico vengono inviate alle famiglie sia per informare di situazioni didattiche particolari dopo i Consigli di classe, sia per avviare controlli su un numero di assenze elevato, sia per ottenere dalle famiglie l'assenso per corsi o iniziative particolari.

Oltre alla presenza e alla collaborazione che sarà fornita dai rappresentanti di classe, la partecipazione dei genitori verrà favorita mediante:

contatti frequenti e facilitati con i docenti e con la presidenza;

apertura dei consigli di classe a tutti i genitori anche in sede di elaborazione didattica dei piani di lavoro;

valutazione/verifica delle attività mediante compilazione di questionari e momenti assembleari.

I contatti interpersonali potranno avvenire in ore di ricevimento; in occasione della distribuzione delle pagelle o del loro ritiro in corrispondenza delle valutazioni periodiche e sempre a seguito di convocazione, utilizzando il mezzo ritenuto più idoneo (circolare o lettera a casa).

## **CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Circa i criteri e le relative griglie di valutazione, si riportano in allegato quelle approvate dal Collegio dei Docenti e riferite al biennio e al triennio.

E' da notare che tali criteri valutativi servono a dare maggiore obiettività alla valutazione, togliendo, il più possibile, il soggettivismo nella formazione dei giudizi che devono puntare sui processi educativi e sui prodotti che tali processi determinano.

### **Griglie allegate:**

- Allegato "A": Griglia di valutazione ( Bienni e Trienni)
- Allegato "B": Griglia per la certificazione delle competenze per i Bienni
- Allegato "C": Griglie per l'attribuzione del Credito Scolastico nel Triennio
- Allegato "D": Griglie comuni per la correzione delle prove scritte ( I e II ), nelle classi V (Indirizzi IGEA e Programmatori) secondo le tipologie proposte all'Esame di Stato (Italiano, Economia, Aziendale, Informatica, Matematica)
- Allegato "E": Griglia per la valutazione della condotta

Inoltre si riportano come allegati le griglie di valutazione approvati nei vari dipartimenti:

- Allegato I : Dipartimento di italiano
- Allegato II: Dipartimento di Economia aziendale – Geografia – Trattamento testi
- Allegato III: Informatica

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero fanno parte integrante dell'attività didattica. E' responsabilità del docente mettere in atto ogni strategia per realizzare gli obiettivi educativi e di apprendimento programmati, con particolare attenzione per quegli studenti che si trovino in difficoltà per carenza di motivazione, disimpegno nello studio personale, lacune pregresse.

La attività di recupero, di sostegno ed approfondimento saranno programmate dai docenti e dai consigli di classe e si svolgeranno a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni docente durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dal docente e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o a gruppi, oltre il normale orario delle lezioni;
- pause didattiche;
- corsi di sostegno e di recupero pomeridiani programmati dal collegio dei docenti;
- sportelli di consulenza;
- attività formative per classi/gruppi paralleli.
- Docenti della stessa materia si alternano nella docenza scambiandosi le classi.

L'attività di sostegno e recupero sono un diritto dello studente, ma anche un dovere, pur nella libertà sua e della famiglia di avvalersi o meno della modalità di recupero messa in atto dalla scuola.

### Obiettivi delle attività di Recupero:

Le attività di recupero implicano un impegno del docente ad aiutare lo studente in difficoltà a trovare/ritrovare le motivazioni per la partecipazione alla vita scolastica e per lo studio personale; privilegiano il recupero delle competenze piuttosto che la mera ripetizione dei contenuti non adeguatamente acquisiti nel corso della normale attività scolastica; implicano una personalizzazione dell'intervento che agisca, in modo specifico, sul bisogno formativo del singolo studente.

I Consigli di classe sono titolari della responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti.

#### ■ all'inizio dell'anno scolastico

Fin dall'inizio dell'Anno scolastico la scuola programma attività volte al riequilibrio culturale e al potenziamento.

Il riequilibrio verrà attuato attraverso le seguenti modalità:

- Test di ingresso comune a tutte le classi prime (anche on-line) per rilevare informazioni essenziali di natura socio-culturale e relative a bisogni/aspettative dell'utenza.
- Attività da realizzare durante le ore curriculari per consolidare/potenziare le abilità di base, propedeutiche al conseguimento degli obiettivi didattici (abilità linguistiche e logico-matematiche, stili di apprendimento e metodo di studio)
- Attività di recupero pomeridiano per allievi in possesso di prerequisiti considerati insufficienti;

#### ■ durante l'anno scolastico

In qualunque fase dell'anno scolastico, in particolare, **dopo le valutazioni trimestrali**, l'insegnante può avviare attività didattiche finalizzate al recupero e/o sostegno. Ogni insegnante segnalerà al Consiglio di Classe le eventuali carenze riscontrate nella preparazione del singolo alunno e procederà alla compilazione dell'apposito modello (che sarà consegnato alla famiglia) indicando anche le metodologie, con priorità per la didattica attiva e le attività laboratoriali.

Le attività di recupero potranno così distinguersi:

- **Corsi di recupero pomeridiano:** per gli studenti il cui profitto sia stato giudicato non sufficiente e tale che non si intraveda un possibile recupero attraverso il normale lavoro scolastico.
- **“Sportelli didattici”:** organizzati per argomenti e/o su prenotazione degli allievi con funzione anche di sostegno per coloro che presentino, in una o più discipline, carenze non gravi.
- **Attività di recupero in orario curricolare:** attraverso periodi di “pausa didattica” e/o interventi individualizzati.
- **Attività di tutoraggio svolte dagli studenti:** il docente affida agli allievi più preparati il compito di sostenere ed aiutare il compagno in difficoltà
- **Docenti della stessa materia si alternano scambiandosi le classi:** Due docenti di corsi diversi, per un periodo stabilito, insegnano ciascuno nella classe dell’altro, propongono il recupero all’intera classe.

I genitori, ricevuta la segnalazione delle carenze, possono, dichiarandolo per iscritto, non avvalersi degli interventi programmati dalla scuola in orario pomeridiano.

Ogni Corso di recupero pomeridiano avrà, di norma, la durata di 12/15 ore.

Gli interventi di recupero saranno attivati anche per classi parallele e saranno affidati, prioritariamente ai docenti interni che si siano dichiarati disponibili, o ad esperti esterni.

Nel caso le attività di recupero siano svolte da altri insegnanti o da esterni, la programmazione delle attività di recupero deve essere concordata con l’insegnante titolare della classe che indicherà la natura delle carenze da recuperare. A tale docente spetta la verifica finale documentabile con giudizio di superamento o non superamento delle carenze da comunicare al Consiglio di Classe ed alla famiglia.

#### ■ alla fine dell'anno scolastico

Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in non più di tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio finale.

Ogni insegnante segnalerà le specifiche carenze rilevate nelle discipline e procederà alla compilazione dell’apposito modello (che verrà consegnato in copia alla famiglia). Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate.

Prima della conclusione dell’anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione collegiale del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

NB: L’ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva è determinata collegialmente dal Consiglio di classe non in base alla mera registrazione della valutazione delle prove di verifica delle carenze, ma tenuto conto di ogni altro elemento che, insieme ai risultati delle verifiche, possa concorrere a stabilire se lo studente possieda le competenze necessarie per affrontare la classe successiva.

# SCUOLA PARTECIPATA

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili affinché alunni e genitori conoscano con chiarezza l'attività che viene proposta e i suoi obiettivi.

## Partecipazione degli Studenti :

Il primo e indispensabile livello del rapporto Istituto-studenti è quello che si realizza in aula nella condivisione del progetto programmatico di classe e delle attività didattico-educative.

Se questo accade gli studenti stanno bene a scuola, si sentono soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica e sviluppano un senso di appartenenza alla scuola.

Gli studenti eletti nei vari Organi collegiali rappresentano tutti gli studenti nei rapporti con il Consiglio di classe, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto, gli altri Istituti.

## Rapporti con le famiglie:

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è favorita mediante:

- contatti frequenti e facilitati con i docenti e con la presidenza;
- apertura dei consigli di classe a tutti i genitori anche in sede di elaborazione dei piani di lavoro;
- valutazione/verifica delle attività mediante compilazione di questionari e momenti assembleari.

I contatti interpersonali possono avvenire in ore di ricevimento, in occasione della distribuzione delle pagelle o del loro ritiro in corrispondenza delle valutazioni periodiche e a seguito di convocazione, utilizzando il mezzo ritenuto più idoneo (circolare o lettera a casa).

Riunioni plenarie con tutti i genitori ( divisi in genere per corso) e con il Comitato degli studenti vengono organizzate sia per le elezioni degli Organi Collegiali, che per particolari comunicazioni.

## Rapporti con il territorio:

L'Istituto favorisce accordi e forme di cooperazione per iniziative culturali con EE.LL., Istituzioni ed associazioni che possano consentire di:

- ampliare e diversificare i “canali” educativo-formativi;
- orientare gli studenti verso contesti formativi “esterni” funzionali all'acquisizione di competenze spendibili e capitalizzabili in chiave occupazionale.

In particolare, la scuola intrattiene intensi rapporti di collaborazione con il **Comune di Alcamo** con il quale ha formalizzato un protocollo d'intesa finalizzato a far convergere le rispettive energie all'ampliamento dei servizi e dell'Offerta formativa al territorio.

Inoltre, altri protocolli d'intesa sono stati formalizzati con i seguenti soggetti: **Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Agenzia delle Entrate, UNITRE – Alcamo, Associazione Gruppo Archeologico Drepanon, altre scuole del distretto.**

# PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

*L'Istituto promuove la valorizzazione delle attitudini e degli stili cognitivi di tutti gli alunni nella loro diversità e qualità, fornisce strumenti adeguati per favorire il corretto orientamento, il potenziamento delle eccellenze, il recupero degli alunni a rischio di dispersione scolastica.*

Il successo formativo di ogni studente passa attraverso:

## ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE

L'Istituto, come scuola di “tutti e di ciascuno”, favorisce il potenziamento delle attitudini e lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze relative alle tipologie dell'intelligenza personale.

Intendiamo consolidare un sistema educativo sensibile ed attento non solo alle esigenze dei più deboli, ma anche pronto a considerare che altri diritti devono ugualmente essere salvaguardati: per es., il diritto degli alunni più motivati e preparati a fruire di un servizio scolastico che non ne mortifichi le potenzialità, che non li induca ad appiattirsi, per mancanza di stimoli, su posizioni di mediocrità e che li aiuti a dare il meglio di sé e ad ottenere le gratificazioni cui possono aspirare.

A tal fine procediamo attraverso:

### Individuazione dei fattori-rischio d'insuccesso:

Attività di prevenzione della dispersione soprattutto per le classi del primo biennio attraverso:

- Progetti del POF e/o dell'Unione Europea
- Attività di “Accoglienza”
- Progetti “Ponte” ed “Integrazione”
- Funzione Strumentale “Orientamento e servizi agli studenti”
- Funzione Strumentale “Supporto alle azioni funzionali alla didattica ed alla prevenzione della dispersione scolastica”

### Attività per l'attribuzione di crediti:

- Certificazione Trinity (Lingua Inglese)
- Certificazione DELF (Lingua Francese)
- Olimpiadi di Matematica
- Attività di simulazione d'impresa
- Stage esterni

La partecipazione degli allievi alle suddette attività verrà, ove possibile, valorizzata attraverso l'attribuzione di crediti

### Valorizzazione delle “eccellenze”

Al fine di attribuire un adeguato riconoscimento a quegli alunni che si sono distinti in relazione all'andamento scolastico, la scuola si impegna a corrispondere un premio di natura didattico culturale del valore di € 350.00 ai primi 10 alunni più meritevoli inclusi nella graduatoria delle eccellenze. Tale cifra verrà attribuita al termine della valutazione del primo e secondo trimestre subordinando il tutto al vincolo delle assenze che non devono superare le ore 70.

# PER UNA SCUOLA EUROPEA

*L'Istituto partecipa a programmi europei che consentono la conoscenza reciproca fra le diverse popolazioni dell'Europa, anche attraverso i gemellaggi fra classi.*

## Partenariato con scuole estere

L'Istituto tende a stabilire, anche attraverso il canale **COMENIUS** ed il ricorso ad internet, un rapporto di collaborazione con altri centri europei al fine di realizzare lo studio comparato degli aspetti geografici, storici, culturali e la loro influenza nel modo di vivere, cogliere somiglianze e differenze nei modi di vita, stimolare il confronto e lo scambio di idee attraverso percorsi formativi aperti a un contesto socio-economico e culturale più ampio. Abbiamo già realizzato e/o sono in corso di realizzazione esperienze di scambio culturale con scuole della Francia e del Belgio con ospitalità reciproca degli alunni in famiglia. A partire dall'a.s. 2010/11 abbiamo avviato contatti anche extraeuropei ed un gruppo di alunni realizzerà lo scambio culturale con una scuola di Boston.

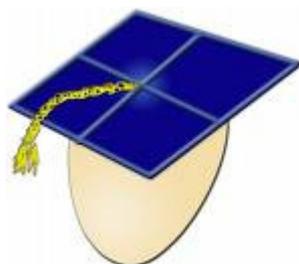
## I PROGETTI DEL PON

*La partecipazione attiva ai progetti del PON e del POR destinati agli alunni consente una ricaduta nella valutazione del profitto per le discipline che hanno obiettivi congruenti con quelli progettuali. Tale partecipazione, inoltre, viene valutata ai fini del credito formativo per gli studenti del triennio.*

Tali progetti sono cofinanziati dall'Unione Europea tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

I progetti si inquadrano in un piano di sostegno allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del Mezzogiorno che ha obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale



## I progetti PON PER L'A.S. 2010/2011:

### **Obiettivo C-5 : Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

Azione C-5: tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro

#### **“La scuola in azienda – imparare lavorando”**

Durata: 120 ore Destinatari: Alunni classi triennio Commerciale, 15 unità Tutor Prof. Bologna Rocco

### **Obiettivo :C-1 Migliorare i livelli di conoscenza e competenza - Azione: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave**

#### **“Cartografia Digitale”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi Alunni Triennio Geometri 15 unità – Tutor Prof. Vallone Thea

#### **“Stop allo Spot”**

Durata: 50 ore Destinatari: Alunni classi biennio, 20 unità Tutor Prof. Prof. Ernesto Coraci

#### **“ECDL-CAD 2D AICA base”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi triennio geometri, 20 unità Tutor Prof. Turano Claudia

#### **“ECDL-CAD 2D AICA avanzato”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi triennio Geometri, 15 unità Tutor Prof. Lo Monaco Maria Vincenza

#### **“La cultura digitale il mio futuro”**

Durata: 50 ore Destinatari: Alunni classi triennio, 20 unità Tutor. Prof. Bologna Anna

#### **“Scacchi 2011”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi biennio, 20 unità Tutor Prof. Giuncato Francesco

#### **“Promuoviamo la matematica”**

Durata: 50 ore Destinatari: Alunni classi biennio, 40 unità Tutor Prof. Cascio Giuseppe

#### **“Applichiamo la matematica”**

Durata: 50 ore Destinatari: Alunni classi triennio, 20 unità Tutor Prof. Di Bernardo Francesca

#### **“Andiamo Al cinema- il cinema come rappresentazione del mondo”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi triennio, 20 unità Tutor Prof. Trupiano Ignazio

#### **“La modellazione grafica tridimensionale”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi biennio, 15 unità Tutor Prof. Isca Maria Stella

### **Obiettivo C-6 : Competenze trasversali**

**Impesa Formativa Simulata aziendali, alternanza scuola/lavoro**

#### **“La scuola in azienda III Annualità”**

Durata: 30 ore Destinatari: Alunni classi triennio, 15 unità Tutor Prof. Ferrarella Maria Pia

## I progetti POR PER L'A.S. 2010/2011:

### Progetto POR Sicilia Avviso 10 “Agire insieme ... oltre le individualità”

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio che il Consiglio d'istituto nel corrente mese ha deliberato la partecipazione della nostra scuola, in qualità di Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica, all'Avviso 10 del POR Sicilia destinato a contesti di particolare disagio socio-economico e culturale e, contestualmente, la costituzione della rete di scuole richiesta dallo stesso POR per la realizzazione di Progetti integrati in scuole operanti in AEP (Aree di Educazione Prioritarie).

Della rete fanno parte, oltre la nostra scuola, anche l'IPA “Dolci” di Alcamo, l'I.I.S. “Mattarella” di Castellammare del golfo, l'I.C. Mirabella di Alcamo e l'ente di formazione KLIOS di Marsala. La rete si intitola: “La scuola nel territorio”.

Sulla base dell'analisi dei bisogni delle scuole della rete è stato stilato il progetto “Agire insieme ... oltre le individualità” che viene sottoposto all'esame del Collegio per l'approvazione sotto il profilo didattico.

Il progetto si articola in tre annualità ed è rivolto agli studenti delle quattro scuole (azioni A), ai genitori (azione B) ed al personale (azione C). Le azioni B e C sono previste solo per la 1<sup>a</sup> annualità.

### Progetto “Il verde ed il blu: giovani per la sostenibilità ambientale”.

Con questo progetto la Provincia regionale di Trapani, insieme ad altre tre provincie, Palermo (capofila), Agrigento e Messina, si pone come obiettivo la valorizzazione dei territori in cui hanno sede le riserve naturali delle Isole dello Stagnone di Marsala, della Foce del Fiume Belice e del Bosco d'Alcamo, offrendo così ai giovani la possibilità di incrementare il proprio bagaglio culturale con tematiche inerenti l'educazione ambientale, la lotta ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile al fine di rendere, proprio queste competenze, spendibili nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITA' DIDATTICO-PROGETTUALI**

Gli studenti, oltre alla fruizione degli itinerari didattici tradizionali, potranno avvalersi degli approfondimenti, effettuati attraverso progetti e/o attività guidati dai docenti, sia per potenziare le conoscenze disciplinari, sia per osservare la realtà da punti di vista diversi, sia per scoprirla con metodologie innovative.

In questa direzione gli OO.CC. della Scuola hanno individuato le seguenti attività:

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Per gli alunni delle classi iniziali è previsto un progetto di accoglienza che si propone di :

- fornire agli alunni le informazioni di base sulla scuola: spazi, orari, servizi, ecc.;
- creare le condizioni per favorire la piena integrazione nel rispetto delle caratteristiche di ciascun alunno e di tutte le diversità.

Il progetto è ispirato dalla convinzione che la scuola non deve solo promuovere l'apprendimento ma anche rimuovere gli ostacoli che compromettano il raggiungimento di tale fine. Questo significa tener conto della persona dell'alunno guardando ai suoi problemi, alla sua realtà familiare, sociale ed economica. A scuola si lavora non solo con i contenuti e la didattica, ma anche con le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico.

### **PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA**

La scuola, in quanto "Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica" coordina una specifica rete fra istituzioni scolastiche del territorio per lo svolgimento di attività volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. L'intervento pedagogico è rivolto, in particolare, a quei soggetti in età evolutiva che evidenziano difficoltà relazionali ed emotivo-affettive tali da avere una ricaduta negativa negli apprendimenti scolastici e nella vita in genere.

La scuola si pone in una prospettiva educativa rivolta alla prevenzione, con un percorso che prevede interventi psico-pedagogici che favoriscono ed aiutano lo sviluppo positivo delle personalità degli allievi. A tal fine è previsto un gruppo di docenti designato a far parte del GOSP (Gruppo operativo sostegno psicopedagogico) con la finalità di operare in sinergia con l'Osservatorio provinciale, le altre scuole e le istituzioni presenti nel territorio.

### **PROGETTO "PONTE"**

In stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, vengono strutturati incontri ed attività per l'orientamento e l'accoglienza dei nuovi iscritti al fine di offrire risposte certe e misurate alle esigenze individuali di ciascun allievo. Agli alunni che presentano bisogni formativi speciali o disabilità è dedicata una speciale attenzione per agevolare il passaggio alla scuola superiore ed avviare con le famiglie un dialogo intenso e positivo.

## AGIRE la CITTADINANZA

Finalità del progetto:

Costituzione, Giornalismo, legalità .....

## CRESCERE con l'ARTE e la CULTURA

In tale progetto verranno favorite le seguenti attività:

- Musica
- Teatro
- Pittura
- Cinema
- Scultura
- Architettura
- Ceramica
- Varie

## OLIMPIADI DI MATEMATICA

Finalità dell'attività: mira a fare acquisire ai partecipanti le abilità logico-matematiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti durante i tornei di "Olimpiadi di Matematica" favorendo il processo di sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze matematiche.

Il progetto si pone come valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle attitudini a saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo avanzati.

## "COMENIUS" Sottoprogramma LLP - partenariato multilaterale

Il progetto Comenius "*Developing, designing, installing and operation of an interactive media communication platform for multinational use in the intercultural learning process*" si svolge parallelamente nei diversi istituti dei paesi partners: Italia, Germania, Malta, Spagna e Svezia. Si sta lavorando insieme alla progettazione, installazione e gestione di una piattaforma di uso multinazionale da finalizzare all'agevolazione del processo di apprendimento multiculturale. Il progetto ha durata biennale. Gli Istituti coinvolti sono dotati di un sistema di comunicazione Web che può anche essere usato come piattaforma di insegnamento e apprendimento, infatti, le singole istituzioni possono lavorare sulla stessa piattaforma o adattarla alle loro esigenze individuali.

## CARTOGRAFIA E GPS

Finalità dell'attività: formare delle figure professionali che, attraverso l'uso delle più recenti tecnologie hardware e software possano contribuire all'innovazione tecnologica nei settori del rilevamento, del monitoraggio e della rappresentazione dell'architettura dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Ciò risponde all'esigenza di formare delle figure di alta specializzazione orientate all'inserimento in attività lavorative o professionali o in enti pubblici.

## **“SCUOLA SICURA”**

Finalità del progetto: Sensibilizzare i ragazzi al tema della sicurezza, facendoli diventare protagonisti attivi nell’ambito della prevenzione, conoscendo e riconoscendo i rischi presenti non solo nell’edificio scolastico, ma anche nel territorio, all’interno della casa e negli altri ambienti; accrescere la consapevolezza del rispetto delle norme e del codice della strada; sviluppare l’autonomia personale e il corretto senso di responsabilità stimolando nei giovani la cultura della legalità, della sicurezza e della prevenzione.

## **EDUCAZIONE STRADALE/IL PATENTINO**

Finalità del progetto: La sicurezza stradale per la tutela dell’incolumità propria e altrui. Preparazione al conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

## **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

**Il Centro Sportivo Scolastico è stato costituito nel rispetto delle linee guida sulla riorganizzazione delle attività di Educazione Fisica e sportiva nella scuola secondaria di 2° grado (C. M. 4273/UFF. I Direzione Generale per lo studente) e cioè:**

- il Progetto (approvato dagli Organi Collegiali) è parte integrante del POF dell’ Istituto
- i docenti e gli alunni che vogliono farne parte aderiscono liberamente
- la partecipazione degli studenti meno dotati o con disabilità è favorita
- le attività sono scelte in base alle attitudini degli alunni

Il Progetto assicura:

- l’adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi
- il monitoraggio e la documentazione della verifica

**Gli obiettivi del Progetto (premessa la funzione formativa dello sport) che potenziano in modo pratico gli obiettivi dell’Offerta Formativa dell’Istituto sono i seguenti:**

- porre la Scuola come centro educativo per l’acquisizione di valori e di stili di vita positivi
- fornire stimoli forti per allontanare gli alunni dalle esperienze devianti
- vivere il proprio corpo con maggiore fiducia e serenità
- sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper fare squadra
- vivere la competizione come momento di verifica di se stessi ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale
- sviluppare e potenziare la cultura dello sport

**Attività:**

- **pallavolo maschile e femminile;**
- **pallacanestro maschile;**
- **corsa campestre;**
- **calico a 5;**
- **tennis da tavolo.**

## L'INCONTRO MULTIMEDIALE CON UNITRE

Finalità dell'attività: Le persone di una certa età svolgono un ruolo molto importante nella società e nella famiglia, sono più attive e molte di loro frequentano l'Università della Terza Età. E il computer fa parte della loro vita? L'interesse è tanto ma la possibilità di imparare ad utilizzarlo in famiglia è piuttosto scarsa. Questo progetto ha lo scopo di far collaborare gli studenti dell' UNITRE e gli alunni dell' I.T.C. che, in qualità di TUTOR, metteranno a loro disposizione le conoscenze e le competenze acquisite nel campo dei computers.

## Progetto Istruzione domiciliare “ Interazione didattico-formativa” per un alunno della classe 4^B geometri.

Finalità dell'attività

- SUPERARE IL DISAGIO ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELL'ALUNNO NEL MONDO DELLA SCUOLA
- RECUPERARE L'INTERESSE PER LE ATTIVITÀ DI TIPO COGNITIVO E DELLA CAPACITÀ DI RIORGANIZZARE LA PROPRIA QUOTIDIANITÀ
- RIAPPROPRIARSI DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ
- CONTRIBUIRE AL MANTENIMENTO E AL RECUPERO DELL'EQUILIBRIO PSICO-FISICO DELL'ALLIEVO
- FAVORIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON I COETANEI
- ACQUISIRE MAGGIORE AUTONOMIA PERSONALE, SOCIALE ED OPERATIVA

## Progetto “di informazione e formazione sulla prevenzione del fenomeno delle dipendenze patologiche e del disagio giovanile”.

Progetto in rete con :

- IISS “Mattarella” di Castellammare del Golfo (capofila)
- Liceo Scientifico e Classico “Ferro” di Alcamo

Finalità: Offrire opportunità di confronto e di crescita a livello personale tramite un percorso interattivo con figure di riferimento (tutor); far conoscere ai giovani le problematiche riguardanti le dipendenze patologiche con particolare attenzione alle nuove sostanze ed alle nuove modalità di assunzione; ridefinire i disagi, le difficoltà relazionali e generazionali in modo che assumano un significato evolutivo tale da trasformare le difficoltà in risorsa; creare occasioni e motivi di incontro fra i giovani oltre ai tradizionali luoghi di aggregazione; diffondere tra i giovani le attività del Ser.T. e dei Servizi Sociali comunali con particolare riguardo alle iniziative relative alla prevenzione primaria.

## Progetto “Preparazione agli esami per la certificazione DELF, livello A2”.

Finalità: Acquisire comportamenti linguistici che facilitino l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e li agevolino nell'accesso alla cittadinanza europea; Potenziare le capacità di apprendere a confrontare la propria civiltà con quella del Paese straniero; Comprendere i punti chiave di argomenti che riguardano le abitudini, le attività, i luoghi del tempo libero, il proprio stato d'animo e di salute anche se ascoltati da una trasmissione telefonica; produrre corrispondenza cartacea e telematica su argomenti noti.

### **Progetto “Le problematiche giovanili nel nostro territorio: dal disagio giovanile all’integrazione sociale e civile”.**

Finalità: promuovere la conoscenza delle problematiche giovanili (droga, alcoolismo, tabagismo, gioco); riflettere sui fenomeni di devianza comportamentale; Sostenere l’adolescente nelle principali aree critiche dello sviluppo.

### **Progetto “LIS a scuola”.**

Finalità: Conoscere la LIS ; Favorire l’integrazione scolastica degli alunni con minorazione uditiva attraverso il potenziamento delle competenze in LIS di docenti ed alunni.

### **Progetto “Clik-ambiente”.**

Finalità: Sviluppare e potenziare la sensibilità e la responsabilità verso le problematiche ambientali; sviluppare l’interesse verso attività e tecnologie di tipo manipolativo e creativo; Esprimersi e saper confrontare diversi linguaggi espressivi; Socializzare e saper collaborare in attività che comportino responsabilità di gruppo:

### **Progetto “La psicomotricità”.**

Finalità: Favorire e sostenere i processi psicomotori e psicoaffettivi che stanno alla base di ogni apprendimento. Offrire esperienze per sperimentarsi nelle relazioni, nell’incontro e nello scambio tra coetanei, nelle diverse opportunità che la classe o la scuola offrono favorendo l’integrazione di ogni soggetto. Favorire l’organizzazione del pensiero a partire dalla strutturazione della propria identità corporea

# **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

## **(art. 3 D.P.R. 235/2007)**

Il piano dell'Offerta formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

La scuola si impegna a :

- Creare un clima sereno e corretto , favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'offerta Formativa;
- Favorire una comunicazione costante tra i soggetti impegnati in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta. La scuola si impegna a tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, contatto telefonico e via web.
- Prestare ascolto, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Il personale della scuola si impegna a:

- Conoscere il piano dell'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

I docenti si impegnano a:

- Rispettare nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi personali di apprendimento di ciascun studente;
- Sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe, tramite il coordinatore, un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi dei docenti;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivando i risultati e comunicando i risultati delle prove scritte agli studenti in tempi brevi e comunque prima della successiva prova;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativo, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il regolamento di Istituto ed il piano dell'offerta formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente,

- Fruire della disponibilità dell'ufficio di Presidenza e del Coordinatore della classe per affrontare problematiche di carattere didattico o personale e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- Cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed ai rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi contattando ove necessario anche la scuola.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Riconoscere se stesso come membro della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto dei beni di uso comune (laboratori, palestre, materiale didattico ecc.).
- Seguire il proprio percorso di studi, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello statuto degli studenti e nei regolamenti di Istituto;
- Svolgere il lavoro necessario all'apprendimento delle discipline con cura e impegno costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, sottolineando in particolare il dovere dello studente di completare sempre i compiti assegnati per casa.
- A rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui.

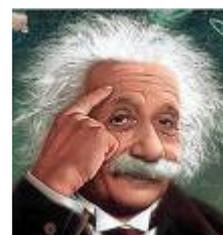
## LE RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto da parecchi anni pratica la didattica informatizzata nell'insegnamento delle varie discipline ed è fornito di laboratori multimediali (informatica, economia aziendale, matematica, trattamento testi, lingue, autocad...). Tutti i laboratori sono dotati dei più recenti software didattici e sistemi operativi (windows 2000 e windows XP professional).



**gli alunni della sezione Geometri dispongono anche di un moderno laboratorio di grafica computerizzata per la progettazione in CAD**

**La scuola, inoltre, è dotata di altri laboratori scientifici, di fisica e chimica**



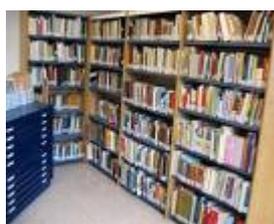
**ampi spazi destinati alla pratica sportiva**



**aule attrezzate per video-proiezioni e videoconferenze**



**biblioteca e videoteca.**



# ORGANI AMMINISTRATIVI



**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO, organo di indirizzo politico è così composto:**

<b>Prof. Vicenza Maria ROMANO</b>	<b>Membro di diritto (Dirigente scolastico)</b>
<b>Prof. Piero AMORE</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof. Saverio BAMBINA</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof. Antonio DARA</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof. Salvatore DI STEFANO</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof.ssa Rosa IMPELLIZZERI</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof.ssa Stefanina LABRUZZO</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof. Rocco BOLOGNA</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Prof. Mariano CALANDRA</b>	<b>Componente docenti</b>
<b>Sig. Nicolò DI BERNARDO</b>	<b>Componente non docenti</b>
<b>Sig. Renzo D'ANGELO</b>	<b>Componente non docenti</b>
<b>Sig.ra Francesca ACCARDI</b>	<b>Componente genitori</b>
<b>Sig. Antonino CORSO</b>	<b>Componente genitori</b>
<b>Sig.ra Rosanna GANCI</b>	<b>Componente genitori</b>
<b>Sig. Alessio RUSSO</b>	<b>Componente genitori</b>
<b>Sig. DAIDONE MARCO</b>	<b>Componente alunni</b>
<b>Sig. RANERI RICCARDO</b>	<b>Componente alunni</b>
<b>Sig. LIPARI MAREK</b>	<b>Componente alunni</b>
<b>Sig. PAPANIA DARIO EROS</b>	<b>Componente alunni</b>

# ALLEGATI

## Allegato A

### Griglia di valutazione bienni e trienni

VOTO /10	CONOSCENZE	CAPACITÀ ABILITÀ	COMPETENZE	LAVORO IN GRUPPO
2	Molto frammentarie	Non sa orientarsi	Non sa applicare le conoscenze minime (anche se guidato). Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica e incongruente. Procedure: con gravi errori.	Non si interessa e non partecipa allo svolgimento del compito assegnato al gruppo
3	Frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune	Non sa effettuare analisi (anche se guidato)	(solo se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) incomprensibile, lessico ripreso totalmente dai testi, procedure con errori gravi.	Si interessa ma non partecipa allo svolgimento del compito assegnato al gruppo
4	Frammentarie, incomplete, con gravissime lacune	(anche se guidato) ha difficoltà nell'analisi	(se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) scorretta; lessico ripreso totalmente dai testi; procedure con errori gravi	Svolge parzialmente il compito assegnato all'interno del gruppo solo se stimolato
5	Generiche e parziali con lacune non troppo gravi	Analisi parziali e modeste	Applica le conoscenze minime pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo e con errori nelle procedure	Si fa carico di parte del compito di lavoro e lo svolge parzialmente
6	Degli argomenti proposti seppure a livello mnemonico o manualistico	Sa suddividere un tutto nei suoi componenti essenziali ma non sa sviluppare una nuova proposta	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; riferisce concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure elementare e meccanico; esposizione appropriata pur con qualche imprecisione lessicale	Si fa carico del compito all'interno del gruppo e lo svolge; i prodotti sono utilizzabili per gli obiettivi assegnati al gruppo
7	Di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico	Analisi quasi sempre corrette. Guidato formula anche sintesi coerenti	Applica le conoscenze a compiti di media difficoltà con un inizio di rielaborazione personale; esposizione semplice e lineare ma corretta; lessico abbastanza adeguato	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo e porta a termine i suoi incarichi
8	Complessive e talvolta approfondite	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi pur con qualche errore. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo, porta a termine i suoi incarichi e ne rende partecipi gli altri componenti
9	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi senza errori. Guidato trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico.	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo, porta a termine il suo incarico, ne rende partecipi gli altri componenti, ed è in grado di raggugliare sull'avanzamento del lavoro dell'intero gruppo
10	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora originalmente in modo personale e documentato	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito, pertinente.	Opera attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi

## Allegato B

### GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

COMPETENZA	STANDARD RAGGIUNTI	
<b>Imparare ad imparare</b> Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Individua e seleziona le fonti di informazione e gli strumenti organizzando i propri tempi di studio e lavoro in modo funzionale al compito assegnato.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Individua e seleziona le fonti di informazione e gli strumenti organizzando i propri tempi di studio e lavoro in modo autonomo e creativo in rapporto alle proprie esigenze di apprendimento.
<b>Progettare</b> Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Conosce, individua ed attua le fasi progettuali in situazioni di realtà.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Conosce, individua e gestisce le fasi progettuali in situazioni di relativa complessità con creatività e capacità di individuare azioni correttive.
<b>Comunicare</b> Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Distingue le varie tipologie di testo, ne comprende i messaggi principali su argomenti concreti ed astratti appresi in modo formale, non formale ed informale con supporti e linguaggi diversi. Produce varie e semplici tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti utilizzando in modo sufficientemente corretto linguaggi diversi e le conoscenze disciplinari acquisite.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Comprende i significati espliciti ed impliciti dei messaggi di diverse tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti appresi in modo formale, non formale ed informale, proposti in differenti ambiti con supporti e linguaggi diversi. Produce varie tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti utilizzando con correttezza formale e coerenza linguaggi diversi e le conoscenze disciplinari acquisite e dimostrando originalità ed autonomia.
<b>Collaborare e partecipare</b> Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Partecipa alle iniziative comuni comprendendo i rispettivi ruoli ed accettando di confrontarsi con gli altri.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Partecipa alle iniziative comuni rispettando i diversi ruoli, dando il proprio contributo e sollecitando il confronto e il dialogo.
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Sa comportarsi in modo adeguato rispetto ai diversi contesti sociali in cui si trova ad operare e sa fare scelte in rapporto alle iniziative e alle regole della comunità sociale.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Rispetta le regole proprie dei diversi contesti sociali in cui si trova ad operare e si rapporta ad esse in modo consapevole e propositivo nel rispetto dei diritti personali e della collettività.

<p><b>Risolvere problemi</b></p> <p>Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa risolvere in modo efficace semplici situazioni problematiche utilizzando le informazioni acquisite e gli strumenti di cui dispone.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa affrontare in modo efficace situazioni problematiche utilizzando in modo creativo informazioni, procedure e strumenti e ipotizzando anche soluzioni alternative.</p>
<p><b>Individuare collegamenti e relazioni</b></p> <p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi anche fra discipline, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa individuare in maniera semplice i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, cogliendone le differenze.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa individuare e rappresentare in modo chiaro i collegamenti e le relazioni tra fenomeni e concetti studiate nelle diverse discipline, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.</p>
<p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b></p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa acquisire le informazioni ricevute in diversi ambiti, valutandone in maniera semplice l'attendibilità e utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti riuscendo a valutarne l'attendibilità e l'utilità ed altresì distinguendone i fatti e le opinioni, in assoluta autonomia.</p>

## Allegato C

### GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico si allega la nuova tabella A con la relativa nota di chiarimento.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

### CLASSI TERZE E QUARTE A.S. 2010-2011

Riferimento normativo Media dei Voti e Credito	Media dei Voti + Punti Aggiuntivi	Credito Scolastico
$M = 6$ 3 - 4	Da 6 a 6,35 > 6,35	3 4
$6 < M \leq 7$ 4 - 5	Da 6,01 a 6,50 > 6,50	4 5
$7 < M \leq 8$ 5 - 6	Da 7,01 a 7,50 > 7,50	5 6
$8 < M \leq 9$ 6 - 7	Da 8,01 a 8,50 > 8,50	6 7
$9 < M \leq 10$ 7 - 8	Da 9,01 a 9,50 > 9,50	7 8

**VALIDA PER LE QUINTE CLASSI A.S.2010/11**  
**CREDITO SCOLASTICO**  
**Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

**CLASSI QUINTE A.S. 2010-2011**

Riferimento normativo Media dei Voti e Credito	Media dei Voti + Punti Aggiuntivi	Credito Scolastico
M = 6 4 - 5	Da 6 a 6,30 > 6,30	4 5
$6 < M \leq 7$ 5 - 6	Da 6,01 a 6,49 > 6,49	5 6
$7 < M \leq 8$ 6 - 7	Da 7,01 a 7,49 > 7,49	6 7
$8 < M \leq 10$ 7 - 9	Da 8,01 a 8,25 Da 8,26 a 8,55 > 8,55	7 8 9

**PUNTI VARIABILI**

Interesse e partecipazione alle attività integrative e complementari	Discontinuo	0,00
	Costante	0,10
	Assiduo	0,15
IRC o materia alternative	Discontinuo	0,00
	Costante	0,10
	Assiduo	0,15
Crediti formativi 0,15 per ogni credito fino a max 3		0,15 - 0,45

## Allegato D

**GRIGLIE COMUNI** PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE, LIMITATAMENTE ALLE **QUINTE CLASSI DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATORE ED IGEA**, PER LE DISCIPLINE OGGETTO DELLA I E II PROVA ALL'ESAME DI STATO SCRITTA (ITALIANO, EC. AZIENDALE, INFORMATICA, MATEMATICA)

### **PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

Griglia di valutazione delle diverse tipologie e assegnazione dei punteggi

<b>Tipologia A: Analisi del testo</b>		<b>Scala</b>	<b>Punteggio</b>
1° Indicatore	Comprensione	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Struttura del discorso	0-3	
4° Indicatore	Contestualizzazione e originalità	0-2	
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

<b>Tipologia B: Saggio Breve o Articolo di Giornale</b>		<b>Scala</b>	<b>Punteggio</b>
1° Indicatore	Gestione del materiale offerto	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Capacità argomentative	0-3	
4° Indicatore	Coerenza con la tipologia e con la collocazione editoriale	0-2	
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

<b>Tipologia C-D: Tema di argomento storico Tema di ordine generale</b>		<b>Scala</b>	<b>Punteggio</b>
1° Indicatore	Pertinenza con la traccia	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Conoscenza contenuti	0-3	
4° Indicatore	Originalità del pensiero e spirito critico	0-2	
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

## PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

		<b>Scala</b>	<b>Punteggio</b>
1° Indicatore	Aderenza alla traccia e conoscenza dei problemi	Parziale 0,5 Incompleta 2 Completa 2,5	2,5
2° indicatore	Abilità e competenze	Incerta 0,5 Accettabile 2 Buona 3 Profonda 3,5	3,5
3° Indicatore	Capacità di analisi e sintesi	Parzialmente sviluppata 0,5 Sviluppata 1 Ben sviluppata 2	2,0
4° Indicatore	Correttezza formale e sostanziale	Minima 0,5 Accettabile 1 Puntuale 2	2,0
		<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

## PROVA SCRITTA DI MATEMATICA APPLICATA

INDICATORE	SCALA	PUNTEGGIO MAX
1) Conoscenza dei problemi	Scarsa: 0.5 Incompleta: 1.5 Completa: 2.5	<b>2.5</b>
2) Abilità e competenze nella rielaborazione e nella applicazione delle conoscenze	Incerta: 0.5 Accettabile: 1.5 Buona: 2.5 Profonda: 3.5	<b>3.5</b>
3) Capacità di analisi e sintesi	Parziale: 0.5 Sviluppata: 1.5 Ben sviluppata: 2.0	<b>2.0</b>
4) Correttezza formale e sostanziale	Parziale: 0.5 Accettabile: 1.0 Puntuale: 2.0	<b>2.0</b>
	<b>Totale</b>	<b>10</b>

INDICATORE/VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>1</i>	0.5	1.5	1.5	1.5	2.5	2.5	2.5	2.5	2.5
<i>2</i>	0.5	0.5	1.5	1.5	1.5	1.5	2.5	2.5	3.5
<i>3</i>	0.5	0.5	0.5	1.5	1.5	2.0	2.0	2.0	2.0
<i>4</i>	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	1.0	1.0	2.0	2.0

## PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

### Criteria di valutazione e assegnazione dei punteggi

		<b>Scala</b>
1° Indicatore	Aderenza alla traccia	Parziale 0,6
		Incompleta 1,2
		Completa 2
2° Indicatore	Conoscenza degli argomenti trattati	Incerta 0,6
		Accettabile 1,2
		Profonda 2
3° Indicatore	Abilità logico-operative-tecniche	Inadeguata 0,6
		Adeguate 1,2
		Notevole 2
4° Indicatore	Capacità di analisi e di sintesi	Parz. Sviluppata 0,6
		Sviluppata 1,2
		Ben Sviluppata 2
5° Indicatore	Padronanza della terminologia professionale	Incerta 0,6
		Accettabile 1,2
		Sicura 2

#### Nota sulla scala di valutazione:

Sono ammessi anche i valori intermedi

La somma dei casi peggiori fa 3, il massimo fa 10

## Allegato E

### GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Si attribuisce un voto per ogni descrittore;  
il voto complessivo di condotta scaturisce dalla media voti.

Rispetto del regolamento	Frequenza	Puntualità	Impegno e partecipazione	Valore Parametro
Rispetto scrupoloso e ineccepibile del regolamento scolastico	Assenze < di 4	Permessi entrata-uscita < di 2	Vivamente interessato – attivo – serio svolgimento delle consegne	10
Rispetto scrupoloso e responsabile del regolamento scolastico	Assenze da 4 a 8	Permessi entrata-uscita da 3 a 4	Costantemente interessato – proficuo – serio svolgimento delle consegne	9
Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico	Assenze da 9 a 12	Permessi entrata-uscita da 5 a 6	Buon Interesse – attivo – regolare svolgimento delle consegne	8
Rispetto autonomo del regolamento scolastico	Assenze da 13 a 16	Permessi entrata-uscita da 7 a 8	Discreto interesse nello svolgimento delle consegne	7
Rispetto accettabile del regolamento scolastico	Assenze da 17 a 20	Permessi entrata-uscita da 9 a 10	Sufficientemente interessato – normale svolgimento delle consegne	6
Rispetto non sempre costante del regolamento scolastico	Assenze da 21 a 24	Permessi entrata-uscita da 11 a 12	Mediocre o discontinuo svolgimento delle consegne	5
Inosservanza del regolamento scolastico	Assenze da 25 a 28	Permessi entrata-uscita da 13 a 14	Mediocre e discontinuo svolgimento delle consegne	4
Grave inosservanza del regolamento scolastico	Assenze da 29 a 32	Permessi entrata-uscita da 15 a 16	Limitato interessamento – disatteso lo svolgimento delle consegne	3
Gravissima inosservanza del regolamento scolastico	Assenze oltre 32	Permessi entrata-uscita oltre 16	Mancato interesse – mancato svolgimento delle consegne	2

1. Nel calcolo della **Frequenza** non saranno considerate le assenze giustificate con certificato medico.
2. La frequenza e la puntualità si intendono riferiti ai permessi ed alle assenze effettuate durante il trimestre.
3. Si propone che il voto finale venga arrotondato per eccesso se il resto è maggiore uguale a 0,5.

=====

Es: Descrittore	Rispetto del regolamento	voto	9
Descrittore	Frequenza	voto	8
Descrittore	Puntualità	voto	8
Descrittore	Impegno e partecipazione	voto	6

Totale	voti	31 / 4 = 7,7
Voto di condotta		8

## ALLEGATI ELABORATI DAI DIPARTIMENTI

Allegato I

**Dipartimento di italiano**

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER IL BIENNIO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI**

<b><u>TIPOLOGIA</u>: Tema di ordine generale</b>	<b>Scala</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Pertinenza con la traccia</b>	<b>0 - 2</b>	
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	<b>0 - 2</b>	
<b>Capacità logiche - critiche ed espressive (organizzazione e struttura del tema, capacità di riflessione e di sintesi)</b>	<b>0 - 2</b>	
<b>Correttezza formale, sintattica e proprietà lessicale</b>	<b>0 - 2</b>	
<b>Correttezza ortografica - grammaticale e punteggiatura</b>	<b>0 - 2</b>	
<b>TOTALE</b>		

**ECONOMIA AZIENDALE  
PER IL BIENNIO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**BIENNIO**

<b>DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI/ABILITA'/CONOSCENZE</b>	<b>VOTI</b>
Non accetta di essere interrogato e/o non rispetta le consegne	1
Assoluta mancanza di conoscenze	2
Conoscenze limitate, esposizione errata	3
Conoscenze limitate, esposizione frammentaria	4
Conoscenze superficiali ed esposizione nozionistica	5
Conoscenza essenziale dei contenuti ed esposizione corretta	6
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico	7
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico + capacità di operare collegamenti e di citare e utilizzare le fonti	8
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico + capacità di operare collegamenti e di citare e utilizzare le fonti + capacità critica ed autonomia di giudizio, capacità di affrontare lo studio di casi pratici	9/10

**ECONOMIA AZIENDALE  
PER IL TRIENNIO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

		<b>Scala</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1° Indicatore	Aderenza alla traccia e conoscenza dei problemi	Parziale 0,5-1	2,5
		Incompleta 1-2	
		Completa 2-2,5	
2° Indicatore	Abilità e competenze	Incerta 0,5-1	3,5
		Accettabile 1-2	
		Buona 2-3	
		Profonda 3-3,5	
3° Indicatore	Capacità di analisi e sintesi	Parzialmente sviluppata 0,5-1	2,0
		Sviluppata 1-1,5	
		Ben sviluppata 1,5-2	
4° Indicatore	Correttezza formale e sostanziale	Minima 0,5-1	2,0
		Accettabile 1-1,5	
		Puntuale 1,5-2	
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

**ECONOMIA AZIENDALE  
PER IL TRIENNIO  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI**

<b>CONOSCENZE MAX 1,50</b>	<b>Conosce i temi trattati:</b> 1. per niente 2. male 3. poco 4. superficialmente 5. adeguatamente 6. approfonditamente	0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50
<b>ESPRESSIONE MAX 1,50</b>	<b>Si esprime con linguaggio:</b> 1. molto stentato 2. stentato 3. non sempre corretto ed appropriato 4. adeguato pur con qualche improprietà lessicale o formale 5. corretto ed adeguato 6. adeguato ricco e fluido	0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50
<b>ESPOSIZIONE MAX 1,50</b>	<b>Articola il discorso:</b> 1. senza coerenza 2. con qualche improprietà concettuale e consequenziale 3. in modo elementare 4. in modo semplice e coerente 5. adeguatamente 6. adeguatamente e in modo ricco e organico	0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50
<b>ANALISI MAX 1,50</b>	<b>Nell'affrontare un testo o un argomento dimostra:</b> 1. incapacità di cogliere il senso delle parole e dei concetti 2. totale incapacità di analisi 3. incapacità di individuazione dei concetti chiave 4. di sapere analizzare alcuni aspetti significativi 5. di sapere analizzare i vari aspetti significativi 6. di sapere analizzare i vari aspetti significativi e di approfondirli adeguatamente	0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50
<b>SINTESI MAX 2,00</b>	<b>Nel riportare il contenuto di un testo o nell'esposizione di argomenti dimostra:</b> 1. Incapacità di cogliere il senso 2. incapacità di individuazione dei concetti chiave e di collegamento 3. di sapere individuare i concetti chiave ma di non saper collegarli 4. di sapere individuare i concetti chiave e di stabilire semplici collegamenti 5. di sapere individuare i concetti chiave e di stabilire efficaci collegamenti 6. di essere padrone degli argomenti e di ogni possibile collegamento interdisciplinare	0,25 0,50 0,75 1,00 1,50 2,00
<b>CRITICITA' INTERPRETAZ. MAX 2,00</b>	<b>Lo spirito critico e la capacità interpretativa sono nell'alunno:</b> 1. assenti 2. non sa riportare i concetti 3. non sa esprimere giudizi personali né operare scelte proprie 4. sa cogliere il senso ed esprimere giudizi adeguati ma non debitamente motivati 5. esprime giudizi e scelte adeguati e motivati 6. esprime giudizi e scelte adeguati ampiamente e criticamente motivati	0,25 0,50 0,75 1,00 1,50 2,00
<b>TOTALE MAX 10</b>	La sufficienza (6) si raggiunge con tutti i livelli 4.	

**Dipartimento di Informatica**

**INFORMATICA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI**

<b>Indicatore</b>	<b>Peso</b>
Comprensione	0,1-1
Conoscenze	0,1-1
Analisi	0,1-2
Sintesi	0,1-2
Capacità di elaborazione di una soluzione	0,1-2
Esposizione	0,1-1
Capacità di lavoro in gruppo	0,1-1

La sufficienza corrisponde ad una valutazione per i vari indicatori di 0,6 (0,1-1) e 1,2(0,1-2) .